

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di  
SOCIOLOGIA

*Laurea triennale*

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,  
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

## INDICE

Saluto del Rettore .....	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .....	pag.	7
Carattere e Finalità .....	pag.	7
Organi e strutture accademiche .....	pag.	8
Organi e strutture amministrative .....	pag.	10
I percorsi di studio nel nuovo ordinamento .....	pag.	11

## PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo .....	pag.	17
Il corpo docente .....	pag.	20

## PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale in Scienze del servizio sociale</i> .....	pag.	23
Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale con relativo codice di settore scientifico disciplinare .....	pag.	29

## PROGRAMMI DEI CORSI

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	32
2. Diritto privato e della famiglia: Prof.ssa SIMONA ARDESI .....	pag.	33
3. Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale: Prof. VINCENZO SATTA .....	pag.	35
4. Elementi di psicopatologia: Prof.ssa MARIA LUISA GENNARI .....	pag.	36
5. Etica e deontologia professionale: Prof. GIANPAOLO COTTINI .....	pag.	37
6. Istituzioni di microeconomia: Prof.ssa MARIA LUISA VENUTA .....	pag.	39
7. Laboratorio di formazione personale: Proff. FRANCESCA MERLINI; GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	40
8. Laboratorio di orientamento al servizio sociale: Prof.ssa LARA DE AGOSTINI ..	pag.	40
9. Medicina sociale: Prof. ALBERTO ALBERTINI .....	pag.	41
10. Metodologia del servizio sociale I: Prof.ssa MACI FRANCESCA .....	pag.	42
- Modulo di Principi e fondamenti di servizio sociale: Prof.ssa MARIA VITTORIA BOMBARDIERI .....	pag.	44

- Modulo di Tecniche e procedure di servizio sociale:	
Prof.ssa FRANCESCA MEGNI .....	pag. 45
11. Metodologia del servizio sociale II: Prof.ssa MARIA LUISA RAINERI .....	pag. 46
- Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:	
Prof.ssa ALESSANDRA GOVI .....	pag. 47
12. Metodologia del servizio sociale III: Prof. FABIO FOLGHERAITER .....	pag. 48
- Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:	
Prof. LORIS BENEDETTI .....	pag. 49
13. Metodologia della ricerca sociale: Prof.ssa ADRIANA ROSAS .....	pag. 50
14. Politica sociale e organizzazione dei servizi:	
Proff. BRUNO BORTOLI; MARCO NOLI .....	pag. 52
15. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa DANIELA CECCHETTO .....	pag. 55
16. Psicologia sociale e della famiglia:	
Proff. VILMA RITA BINDA; STEFANO GHENO .....	pag. 56
17. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e della devianza): Prof.ssa NICOLETTA PAVESI .....	pag. 57
18. Sociologia generale: Prof. PAOLO CORVO .....	pag. 59
19. Stage e guida allo stage: Proff. IVANA FERRAZZOLI; MARA MUTTI .....	pag. 60
20. Storia sociale: Prof. GIOVANNI GREGORINI .....	pag. 60
21. Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio: Proff. ANNA TAMBALOTTI; MARIA GRAZIA ARCHETTI .....	pag. 61

### **Corsi di introduzione alla Teologia**

#### *Laurea Triennale*

1. Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale (1° anno di corso): Prof. GIANLUCA MONTALDI .....	pag. 65
2. Questioni di Teologia speculativa e dogmatica (2° anno di corso): Prof. ROBERTO LOMBARDI .....	pag. 66
3. Questioni di Teologia morale e pratica (3° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA .....	pag. 67
Norme amministrative .....	pag. 68
Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti .....	pag. 93

## Saluto del Rettore

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale. Cinque sono le sue sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica e hanno poi raggiunto traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti, contribuendo in modo efficace all'arricchimento morale delle nuove generazioni.

Questa guida, che accompagnerà i Suoi studi nel nuovo anno accademico, fornisce tutte le informazioni indispensabili sugli insegnamenti e sui piani di studio.

Consapevole del suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di fornire e accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile affinché i giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

*Il Rettore*  
**Lorenzo Ornaghi**



## Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

### *Carattere e Finalità*

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e un'educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e un'opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

## **Organi e strutture accademiche**

### ***Rettore***

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

### ***Pro-Rettori***

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

### ***Senato accademico***

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

### ***Preside di Facoltà***

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Sociologia è il Prof. Mauro Magatti.

## ***Consiglio di Facoltà***

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

## **Organi e strutture amministrative**

### ***Consiglio di amministrazione***

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

### ***Direttore amministrativo***

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

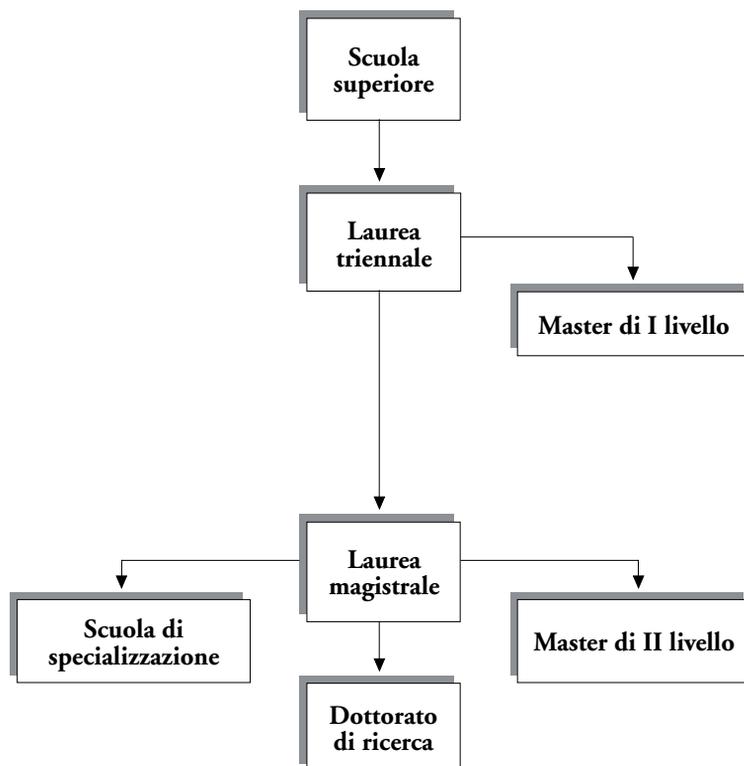
### ***Direttore di Sede***

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano

## I percorsi di studio nel nuovo ordinamento



### *Laurea*

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

### ***Laurea magistrale***

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso.

In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

### ***Master***

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

### ***Scuola di specializzazione***

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

### ***Dottorato di ricerca***

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica.

Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio.

A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

### ***Le classi disciplinari***

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità.

Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea magistrale è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

### ***Il credito formativo***

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame. Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

### ***Il settore scientifico disciplinare***

I *settori scientifico-disciplinari* (SSD) sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.



PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ  
DI SOCIOLOGIA



## La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Sociologia nasce nell'alveo della lunga e consolidata tradizione dell'Università Cattolica nel campo delle scienze sociali che lo stesso fondatore dell'Ateneo, Padre Agostino Gemelli, coltivò e promosse fin dalle sue origini.

Il Dipartimento di Sociologia, che accoglie docenti che lavorano anche in altre Facoltà dell'Ateneo, rappresenta - con un vasto e qualificato consolidato di ricerca in materie decisive come la globalizzazione, il mutamento culturale, le trasformazioni urbane, l'immigrazione, la società civile, le politiche sociali, il non profit, il lavoro, le organizzazioni, la sicurezza, la famiglia, i media - il retroterra scientifico di valore internazionale dal quale la Facoltà è nata e da cui ha tratto ispirazione per identificare i temi che caratterizzano la sua attività formativa.

La capacità di innovazione, connaturata a una Facoltà che ha visto la sua nascita coincidere con la riforma dell'Università, si sostiene dunque grazie al diffuso e consolidato radicamento sia nella comunità scientifica sia nelle organizzazioni che sono interessate alle scienze sociali e all'utilizzo dei laureati in tali scienze.

Importante è richiamare anche la dimensione ideale che ha accompagnato lo sviluppo dell'attività scientifica in questi ambiti, che si connota essenzialmente per tenere sempre presente la persona, i suoi mondi vitali che ne alimentano il bisogno di senso e la sua dimensione relazionale.

È in questa prospettiva che la Facoltà ha l'ambizione di preparare donne e uomini capaci di esercitare responsabilità nel mondo delle imprese private, delle organizzazioni di Terzo settore, della pubblica amministrazione, degli organismi internazionali, tutti luoghi in cui i laureati in Sociologia trovano ottime opportunità professionali, forti della loro solida preparazione metodologica e dell'ampia formazione di base a carattere interdisciplinare che caratterizza l'offerta formativa della Facoltà.

Questa offerta si articola nelle varie lauree triennali che fanno capo alla Facoltà e dalle corrispondenti lauree magistrali.

La laurea triennale in *Scienze del servizio sociale* (sedi di Milano e Brescia) permette l'accesso agli esami di Stato abilitanti all'inserimento nel ruolo professionale con l'iscrizione all'albo B degli Assistenti sociali.

La corrispondente laurea magistrale, *Scienze per il lavoro sociale e le politiche di welfare* (sede di Milano), consente l'accesso all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali, permettendo così di inserirsi nei ruoli dirigenziali sia dei servizi pubblici sia delle organizzazioni del non profit e del privato sociale.

La laurea triennale in *Scienze dei fenomeni sociali e dei processi organizzativi* (sede di Milano) prepara invece professionisti in grado di analizzare la società contemporanea, gestirne le dinamiche di cambiamento e operare con successo nelle organizzazioni pubbliche, private e di terzo settore.

La corrispettiva laurea Magistrale in *Scienze sociali applicate* (sede di Milano) prevede tre diversi percorsi di specializzazione: *Scienze del lavoro e per la direzione d'impresa* (ERGOLAB), *Scienze della criminalità e tecnologie per la sicurezza* (CRIM&TECH), *Scienze per la ricerca sociale e organizzativa* (RISO).

Dall'a.a. 2009/2010 la Facoltà attiva, in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia, il corso di laurea triennale in *Linguaggi dei media* (sede di Milano), afferente alla classe L20 Scienze della comunicazione.

Infine, in collaborazione con le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, è attivato il corso di laurea magistrale in *Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse* (sede di Milano), corso interclasse afferente alle classi LM19 Informazioni e sistemi editoriali e LM59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità. \*

Alla Facoltà afferisce inoltre la Scuola di dottorato in Scienze sociali, formata da tre dottorati di ricerca: in Sociologia e Metodologia della ricerca sociale, in Criminologia e in Scienze direzionali e organizzative.

L'organizzazione didattica della Facoltà di Sociologia si caratterizza per alcune scelte che sono alla base del progetto formativo che si intende perseguire. E in particolare:

- l'integrazione tra le conoscenze teoriche e il rapporto diretto con la realtà attraverso una didattica attiva che prevede, oltre alle lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni, laboratori applicativi, incontri con professionisti ed esperti. Particolare cura viene prestata agli stages che costituiscono non solo un prezioso momento formativo ma anche l'occasione per cominciare a conoscere il mondo del lavoro;
- un forte investimento metodologico che permette agli studenti di acquisire tutte le tecniche richieste dal mercato;
- uno sforzo di innovazione e di personalizzazione della didattica, con facilità nei colloqui con i docenti e con i tutor individuali e di gruppo, oltre che con l'utilizzo di strumenti di supporto *on-line*;
- una formazione di carattere multidisciplinare che valorizza, accanto alla sociologia, le altre scienze sociali quali l'economia, la psicologia, la politologia, il diritto, la storia, la filosofia, le scienze dell'organizzazione, l'antropologia;

- un chiaro orientamento professionalizzante, mediante l'identificazione di settori di specializzazione (servizi sociali e welfare; lavoro e organizzazione; sicurezza e criminalità; ricerca sociale, di mercato e organizzativa) che mantengono un'ottima capacità di assorbimento occupazionale.

Con questo disegno formativo la Facoltà intende corrispondere all'esigenza, largamente avvertita nel mondo del lavoro, di professionisti capaci non solo di analizzare e interpretare i fenomeni sociali, ma anche di gestire situazioni complesse tipiche delle società avanzate. E ciò non solo in termini generali, ma con particolare riferimento ad alcuni campi professionali, e specificatamente: la gestione delle organizzazioni, delle risorse umane e del mercato del lavoro; i servizi alle persone, alle famiglie e alle comunità e il più ampio tema delle politiche sociali; il controllo della criminalità e la gestione dei sistemi della sicurezza pubblici e privati; la ricerca sociale e quella applicata ai mercati e alle organizzazioni.

\* I piani di studio e i programmi dei corsi della laurea triennale interfacoltà in *Linguaggi dei media* e della laurea magistrale interfacoltà in *Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse* saranno presentati in apposita pubblicazione.

## **Il corpo docente**

*Presidente:* Mauro Magatti

### ***Professori ordinari e straordinari***

Michele Colasanto

Giovanni Marseguerra

Ernesto Ugo Savona

### ***Professori associati***

Gianpaolo Barbetta

Rita Bichi

Wilma Rita Binda

Pietro Cafaro

Ennio Codini

Silvio Cotellessa

Fabio Folgheraiter

Giulia Rivellini

Francesco Villa

Laura Zanfrini

### ***Ricercatori***

Bruno Bortoli, Stefano Caneppele, Paolo Gomarasca, Fabio Introini,

Rosangela Lodigiani, Francesco Marcaletti, Monica Martinelli,

Massimiliano Monaci, Nicoletta Pavesi, Simone Tosoni, Giovanni Valtolina,

Barbara Vettori.

## PIANI DI STUDIO



## **LAUREA TRIENNALE** **in Scienze del servizio sociale**

### ***Obiettivi***

La laurea in Scienze del servizio sociale prepara operatori dei servizi alla persona e assistenti sociali che, dopo l'Esame di Stato, lavoreranno in contesti pubblici e di privato sociale per prevenire situazioni di disagio e aiutare singoli, gruppi o comunità in condizione di bisogno.

Il corso di laurea si pone l'obiettivo generale di fornire:

- competenze interdisciplinari (sociologiche, psicologiche, giuridiche, storiche, economiche e mediche) volte alla lettura e comprensione delle situazioni di bisogno e/o di rischio sociale;
- competenze relative alla metodologia e alle tecniche dell'intervento sociale, che consentano al laureato una gestione professionale delle situazioni di azione concreta, con un riferimento costante alla dimensione etica e deontologica;
- buone competenze comunicative, attraverso le quali creare relazioni d'aiuto efficaci e gestire adeguatamente i conflitti.

Il percorso formativo si articola in una doppia dimensione: teorico-culturale e professionale. La prima fornisce ai laureati le coordinate attraverso le quali leggere la realtà nella quale si troveranno ad operare, mentre la seconda fornisce le competenze in merito agli strumenti di intervento professionale.

Poiché la professione dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecnico-pratiche, particolare attenzione viene data al tirocinio (con la supervisione di assistenti sociali e il monitoraggio da parte dei tutor didattici), ai laboratori di guida al tirocinio, alle attività didattiche professionalizzanti, a seminari ed esercitazioni guidate, oltre che all'incontro con assistenti sociali, "testimoni" ed esperti attivi nell'assistenza pubblica, nel terzo settore e nella libera professione.

### ***Dopo la laurea***

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale consente di:

- accedere all'Esame di Stato (Albo B) che abilita alla professione di Assistente Sociale;
- operare nei servizi sociali delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, presso enti e associazioni di terzo settore, in ruoli di presa in carico delle situazioni di bisogno, nonché in ruoli di coordinamento degli interventi sociali.

## Piani di studio

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU); se ne acquisiscono circa 60 ogni anno dopo il superamento degli esami.

Ad ogni esame, svolto con modalità differenti secondo il tipo di insegnamento, viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

È obbligatoria la frequenza al tirocinio di I e II anno, allo stage di III anno, al Laboratorio di orientamento al servizio sociale, ai corsi di Guida e rielaborazione del tirocinio e di Guida allo stage.

La frequenza alle lezioni di Metodologia del servizio sociale I, II e III rappresenta un elemento essenziale per la formazione alla professione e di valutazione ai fini della prova di esame.

### I anno

<i>Attività formative di base</i>	CFU
- Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale	9
- Istituzioni di microeconomia	9
- Psicologia dello sviluppo	6
- Metodologia della ricerca sociale	6
- Sociologia generale	9
 <i>Attività formative caratterizzanti</i>	
- Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	12
- Medicina sociale	6
- Laboratorio di orientamento al servizio sociale	6

### II anno

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	CFU
- Diritto privato e della famiglia	9
- Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9

- Psicologia sociale e della famiglia 9
- Politica sociale e organizzazione dei servizi 9

*Attività formative affini o integrative*

- Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza) 9
- Attività formative a libera scelta dello studente<sup>1</sup> 6
- Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio 12

### **III anno**

*Attività formative di base*

- Etica e deontologia professionale 6
- Storia sociale 6

*Attività formative caratterizzanti*

- Elementi di psicopatologia 6
- Metodologia del servizio sociale III 9  
(con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)

*Attività formative affini o integrative*

- Diritto penale e penale minorile 6
- Attività formative a libera scelta dello studente 6
- Stage e guida allo stage 9
- Prova finale 6

### ***Propedeuticità***

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità:

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di *Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)* se non si è superato l'esame di *Sociologia generale*;
- non si può essere ammessi a frequentare il *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* nel secondo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione invernale gli esami di *Metodologia del servizio sociale I*, e di *Laboratorio di orientamento al servizio sociale*;

---

<sup>1</sup> Gli studenti potranno destinare non più di 6 Cfu ad integrazione delle attività di tirocinio e/o di stage, (1 Cfu = 25 ore di attività), previa approvazione del Consiglio di facoltà.

- non si può essere ammessi a frequentare *Stage e guida allo stage* nel terzo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione invernale gli esami di *Metodologia del servizio sociale II, e di Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* del secondo anno.

### ***Il tirocinio professionale***

La formazione professionale dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e acquisizione di abilità tecnico-pratiche.

Alla realizzazione di tale obiettivo concorrono:

- l'esperienza di tirocinio guidata da assistenti sociali supervisori;
- l'attività didattica dei docenti;
- il lavoro formativo dei corsi di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* e di *Stage e guida allo stage*.

### *Gli obiettivi generali*

Gli obiettivi fondamentali del tirocinio professionale sono:

- l'acquisizione di una conoscenza diretta della realtà in cui l'assistente sociale è chiamato a operare;
- la verifica, nella concretezza della realtà incontrata, dei contenuti teorici già acquisiti o in fase di apprendimento;
- il raggiungimento di un'adeguata conoscenza di sé e delle dinamiche relazionali indotte dai rapporti interpersonali e di gruppo;
- l'acquisizione di capacità professionali in situazioni concrete di bisogno, progettando e realizzando interventi, usando correttamente gli strumenti operativi dell'assistente sociale, quali il colloquio, la visita domiciliare, la riunione, la documentazione professionale, ecc.;
- l'acquisizione delle capacità di collaborare con altri operatori e altri attori sociali, al fine di integrare gli interventi;
- lo sviluppo di capacità di programmazione e di promozione di interventi che rispondano ai bisogni rilevati, in un'ottica progettuale, preventiva e di responsabilità comunitaria.

### *Le caratteristiche del tirocinio*

Il tirocinio è il momento dell'iter formativo nel quale gli studenti sono avviati a conoscere la realtà concreta dall'attività professionale, a darne un giudizio e acquisire capacità di intervento professionale.

Il tirocinio è uno spazio, un tempo e un'attività in cui lo studente viene inserito e accompagnato per interrogarsi sul rapporto tra teorie apprese nel contesto

universitario e concreto agire nel contesto operativo, l'occasione di trasmissione di valori, di conoscenze e di esperienza, di atteggiamenti e comportamenti attraverso relazioni interpersonali.

Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività di un ente ospitante, realizzato secondo modalità concordate, con la guida di un assistente sociale supervisore; non costituisce in alcun modo attività lavorativa, è obbligatorio e viene svolto secondo modalità organizzative uguali per tutti gli studenti. L'ente di riferimento viene proposto agli studenti dall'Università che ha sviluppato negli anni un impegnativo lavoro di individuazione di sedi di tirocinio con le quali ha stabilito delle convenzioni formali. Ogni anno l'Università usufruisce della preziosa collaborazione di centinaia di assistenti sociali disposti a svolgere la funzione di guida del tirocinio all'interno del proprio ente di appartenenza e a cui sono affidate le funzioni caratterizzanti la supervisione: amministrativa, educativa, di insegnamento, valutativa.

### ***Prova finale***

#### *Finalità*

Verificare l'apprendimento delle competenze e conoscenze relative a:

- la conoscenza degli strumenti concettuali per interpretare la società contemporanea con particolare riferimento all'analisi dei bisogni individuali e collettivi, alle problematiche sociali di vecchio e nuovo tipo, alle politiche dei servizi sociali.
- La padronanza dei metodi e delle tecniche del lavoro sociale, con competenze pratiche e operative relative alla gestione di interventi sui casi e allo sviluppo di progetti di comunità.
- La competenza nella gestione dei processi organizzativi dei servizi sociali e delle procedure specifiche del servizio sociale.
- Gli strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni.

#### *Modalità*

1. La prova finale consiste nella presentazione di un lavoro condotto autonomamente dal candidato, di norma a partire dall'esperienza di *stage* del terzo anno, svolto su un argomento concordato con il docente del Corso di laurea di appartenenza e nella discussione generale che da essa deriva;
2. all'atto della definizione del tema di analisi, sarà compito del docente di riferimento fornire allo studente le indicazioni generali e bibliografiche utili alla preparazione del lavoro. Lo studente ha la totale responsabilità del prodotto presentato;
3. almeno dieci giorni prima della prova, lo studente dovrà consegnare in Segreteria di Facoltà il supporto utilizzato per la presentazione (video, testo, presentazione powerpoint, ecc.);

4. in sede di prova finale, il candidato presenta il suo lavoro in un massimo di 20 minuti e sostiene la discussione generale di fronte ad una Commissione formata da un minimo di tre docenti della Facoltà;
5. le commissioni vengono formate per ciascuna sessione in base al numero totale di candidati e con riferimento agli ambiti disciplinari interessati;
6. la prova finale *può non essere superata* e in tal caso dovrà essere ripetuta in una sessione successiva;
7. la proclamazione dei laureati avviene in un momento distinto e riunisce tutti i laureandi che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

### *Valutazione*

La Commissione giudicatrice, esaminato il materiale presentato, ascoltate la presentazione e la discussione, nel caso la prova venga superata, attribuisce il voto di laurea. Il punteggio viene assegnato sulla base di una griglia di valutazione che si basa su:

- proprietà e rigore di linguaggio;
- coerenza delle argomentazioni;
- adeguatezza dei riferimenti disciplinari e metodologici;
- capacità di integrazione degli aspetti teorici e tecnico-pratici;
- maturità complessiva dimostrata nel corso della discussione;
- rispetto dei vincoli temporali della presentazione.

Ad ognuno dei summenzionati elementi di valutazione, la Commissione attribuisce un punteggio da 0 a 5 e il punteggio finale assegnato è la media di questi punteggi.

La commissione si riserva di valutare l'arrotondamento per eccesso o per difetto di eventuali punteggi finali non interi. Un punteggio finale pari a zero equivale al non superamento della prova.

### *Dopo la laurea*

I laureati (dopo aver superato l'Esame di Stato [Albo B] di abilitazione all'esercizio della professione) potranno operare: nei servizi sociali delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, presso enti e associazioni di Terzo settore, in ruoli di diretta presa in carico delle situazioni di bisogno e anche in ruoli di coordinamento di interventi sociali; nella libera professione.

## **Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea del nuovo ordinamento con relativo codice di settore scientifico disciplinare**

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare per settori omogenei tutte le discipline insegnate nelle università italiane attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*) e aggregando a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, la cifra che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico-disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

## *Laurea in Scienze del servizio sociale*

Diritto penale e penale minorile	IUS/17
Diritto privato e della famiglia	IUS/01
Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale	IUS/09
Elementi di psicopatologia	M-PSI/08
Etica e deontologia professionale	M-FIL/03
Guida e rielaborazione del tirocinio	SPS/07
Formazione personale	M-PSI/07
Istituzioni di microeconomia	SECS-P/01
Laboratorio di orientamento al servizio sociale	SPS/07
Medicina sociale	MED/42
Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamentali di servizio sociale e Procedure)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Politica sociale e organizzazione dei servizi	SPS/09
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia sociale e della famiglia	M-PSI/05
Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e della devianza)	SPS/08
Sociologia generale	SPS/07
Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	SPS/07

## PROGRAMMI DEI CORSI

---

## **1. – Diritto penale e penale minorile**

Prof. Luciano Eusebi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso propone, nella sua prima parte, un'approfondita riflessione critica sui modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico e sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale nonché discutendo sulla funzione della pena e sulle prospettive di riforma del sistema penale.

Poste tali premesse saranno successivamente offerte le conoscenze indispensabili per l'operatore socio-educativo sul diritto e sul processo penale, come pure sull'apparato sanzionatorio e sul ruolo assegnato, in materia di esecuzione della pena e delle misure alternative, ai Servizi sociali.

Specificata attenzione verrà dedicata al settore penale minorile.

Sarà nel contempo assicurata un'informazione di base sull'ordinamento giuridico italiano, con particolare riguardo al diritto pubblico e al principio di divisione dei poteri.

Uno specifico approfondimento avrà per tema problematiche fondamentali del rapporto fra diritto e bioetica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni elementari sulle norme di diritto pubblico; il principio di divisione dei poteri.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; l'auspicabile superamento della centralità del carcere; la c.d. mediazione penale.
- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del «Servizio sociale».
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sulla teoria del reato.
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo delle norme applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Questioni relative alle notizie acquisite nell'ambito dell'attività professionale.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione, scelte terapeutiche, dati genetici, trapianti, ecc.).

## **BIBLIOGRAFIA**

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente ad almeno una lettura in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso, le quali costituiscono parte integrante del programma (andrà perciò utilizzato un *Codice penale e di Procedura penale* con leggi complementari, aggiornato).

Vengono indicati, salvo successive integrazioni, i seguenti testi di lettura (a scelta):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano, 1989.

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente fin dall'inizio del corso: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti e/o definendo con il docente specifiche indicazioni bibliografiche.

Materiali didattici e informazioni potranno altresì essere reperiti nell'area di download della pagina del professor Eusebi all'interno del sito internet dell'Università.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

---

## **2. – Diritto privato e della famiglia**

Prof.ssa Simona Ardesi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il Corso si propone di fornire una trattazione organica e sistematica degli istituti del diritto delle persone, della famiglia e minorile; un'approfondita e solida conoscenza dell'apparato normativo vigente risulta infatti condizione irrinunciabile e qualificante per gli operatori impegnati negli ambiti, delicati e complessi, dell'intervento professionale in favore dei minori, delle famiglie, delle persone incapaci.

Gli argomenti verranno pertanto affrontati con particolare attenzione alle implicazioni e connessioni teorico-pratiche del lavoro sociale.

Il costante riferimento al dato normativo si arricchirà inoltre di ampi richiami alla dottrina e alla giurisprudenza più recente, stimolando lo studente ad un confronto critico e costruttivo che lo conduca ad una conoscenza interiorizzata delle questioni del diritto delle persone, della famiglia e minorile, anche in chiave evolutiva.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Dopo aver fornito una panoramica dei principi costituzionali in materia, il programma del corso si articolerà nell'analisi della disciplina codicistica e speciale secondo i seguenti tre moduli.

#### LE PERSONE

- I diritti inviolabili nell'ordinamento interno e internazionale
- I diritti della personalità; la capacità giuridica, la capacità di agire
- La tutela dei soggetti incapaci: interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno.

#### LA FAMIGLIA

- Il matrimonio e la disciplina della sua crisi: costituzione, rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, i provvedimenti riguardanti i figli nelle procedure di separazione e divorzio
- La convivenza fuori dal matrimonio
- Il rapporto di filiazione legittima e naturale
- La responsabilità genitoriale: dai poteri sui figli ai poteri per i figli, interventi di limitazione e decadenza della potestà, interventi di allontanamento
- Interventi di protezione in situazioni di violenza familiare.

#### IL MINORE

- Il minore da oggetto a soggetto: dal paradigma della protezione del soggetto debole a quello della promozione e partecipazione del soggetto in formazione; il contributo internazionale all'implementazione del diritto minorile
- Il sistema giurisdizionale e amministrativo di tutela minorile: la giustizia minorile - funzioni, struttura, ripartizione di competenze, ipotesi di riforma -; il sistema dei servizi sociali per i minorenni; interazioni necessarie e possibili tra autorità giudiziarie e amministrative
- Istituti di protezione e promozione: la tutela e la curatela; il diritto del minore ad una famiglia - l'affidamento e l'adozione-; la tutela dei minorenni immigrati, nomadi, stranieri non accompagnati.

### **BIBLIOGRAFIA**

È indispensabile che lo studio della materia prenda origine dal confronto costante e ragionato con il dato normativo attraverso l'utilizzo di codici e raccolte; pertanto obbligatoria è l'adozione di:

S. A. R. GALLUZZO (A CURA DI), *Codice del diritto di famiglia e dei minori*, Il Sole 24 Ore, Milano, Ed. 2010.

Per l'approfondimento dottrinale generale, oltre agli appunti delle lezioni e al materiale reso disponibile

nell'aula virtuale:

S. ARDESI - S. FILIPPINI, *Il servizio sociale e le famiglie con minori*, Carocci Faber, Roma, 2008;

A.C. MORO, *Manuale di diritto minorile*, Zanichelli, Bologna, quarta ed. 2008 capitoli da 1 a 9;

Su temi specifici saranno fornite, durante le lezioni e nell'aula virtuale, ulteriori indicazioni bibliografiche; in particolare, stante la necessità di un costante aggiornamento sugli orientamenti evolutivi giurisprudenziali, ci si avvarrà dei contributi pubblicati su riviste specializzate di settore.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali con sollecitazioni costanti alla partecipazione attiva, anche attraverso lo studio di casi; per sviluppare un'adeguata capacità di lettura e interpretazione della norma, gli studenti sono fortemente invitati a partecipare alle lezioni muniti del codice indicato in bibliografia.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente al fine di concordare la preparazione attraverso indicazioni bibliografiche sostitutive degli appunti delle lezioni.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Simona Ardesi riceve gli studenti al termine delle lezioni o su appuntamento concordato via posta elettronica: [simona.ardesi@unicatt.it](mailto:simona.ardesi@unicatt.it).

---

## **3. – Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale**

Prof. Vincenzo Satta

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere generale, si propone di fornire le categorie fondamentali della statualità e di offrire i criteri di lettura dell'ordinamento, mirando a trasmettere una conoscenza specifica del nostro diritto costituzionale e pubblico. Nella seconda, si vuole prestare attenzione particolare alle disposizioni costituzionali dedicate ai caratteri specifici dello Stato sociale, con l'obiettivo di trasmettere una conoscenza funzionale a un proficuo inquadramento della legislazione sociale e del sistema dei servizi sociali.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **A) PARTE GENERALE**

Società e autorità. L'autorità come potere politico. Il potere politico e le istituzioni. Lo Stato moderno: gli elementi costitutivi. La sovranità.

La legittimazione del potere sovrano. La legittimazione dello Stato contemporaneo.

La democrazia rappresentativa. Il ruolo dei sistemi elettorali. Le garanzie del principio della divisione dei poteri.

Forme di stato e forme di governo.

Le diverse accezioni di Costituzione. I caratteri delle Costituzioni. La Costituzione italiana. I principi fondamentali e l'orientamento politico-costituzionale. L'organizzazione costituzionale. Le fonti del diritto. Le libertà fondamentali. Le autonomie territoriali. I principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione. L'ordinamento giudiziario e la giustizia costituzionale.

#### B) PARTE SPECIALE

I caratteri dello Stato sociale. I diritti sociali. I servizi pubblici. I servizi alla persona e alla comunità. Il sistema integrato dei servizi sociali. L'ordinamento dei servizi sociali dopo la legge n. 328/2000 e la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione.

#### **BIBLIOGRAFIA**

T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè Editore, Milano, ult. edizione.

E. BALBONI – B. BARONI – A. MATTIONI – G. PASTORI (A CURA DI), *Il sistema integrato dei servizi sociali. Commento alla legge n. 328 del 2000 e ai provvedimenti attuativi dopo la riforma del Titolo V della Costituzione*, II edizione, Giuffrè Editore, Milano, 2007.

A. FOSSATI, *Lezioni di legislazione sociale*, Educatt, Milano, 2009.

La preparazione all'esame richiede anche la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi attinenti al diritto costituzionale. Per questo può essere utile consultare: A. MATTIONI (A CURA DI), *Il codice costituzionale*, Casa Editrice La Tribuna, Piacenza, ult. edizione disponibile.

#### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

#### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali. È possibile una prova intermedia.

#### **AVVERTENZE**

Il Prof. Vincenzo Satta riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei periodi di sospensione delle lezioni o successivamente alla conclusione del corso gli studenti saranno ricevuti secondo un apposito calendario reso noto tramite la segreteria.

---

## **4. – Elementi di psicopatologia**

Prof. ssa Maria Luisa Gennari

---

#### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende offrire un quadro degli elementi che concorrono a definire la psicopatologia sia nei suoi aspetti più individuali sia in quelli tipicamente relazionali e contestuali al fine di saper comprendere le principali categorie diagnostiche oggi in uso. E' previsto l'impiego di materiale clinico.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si propone di sviluppare le seguenti tematiche:

- questioni preliminari: differenza fra nosografia e psicopatologia, modelli teorici a confronto, definizioni concettuali;
- elementi della personalità (livelli evolutivi, difese e principali organizzazioni di personalità);
- psicopatologia, sviluppo e famiglia, eventi della vita, comunità.

## **BIBLIOGRAFIA**

N. McWILLIAMS, *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 1999.

ROSSI MONTI, *Percorsi di Psicopatologia. Fondamenti in evoluzione*, Franco Angeli, Milano, 2001.

C. BOGLIOLO – C. LORIEDO, *Famiglie e psicopatologia infantile. Quando la sofferenza è così precoce*. Franco Angeli, Milano, 2005.

Ulteriori riferimenti bibliografici ai fini dell'approfondimento dei contenuti del corso saranno forniti durante il corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni teoriche in aula, lavori pratici guidati individuali e di gruppo, discussione di materiali e documenti forniti a lezione.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale e valutazione di elaborato scritto individuale finale.

## **AVVERTENZE**

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti verrà concordato individualmente previo appuntamento ([marialuisa.gennari@unicatt.it](mailto:marialuisa.gennari@unicatt.it)).

---

## **5. – Etica e deontologia professionale**

Prof. Gianpaolo Cottini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso mira a suscitare la consapevolezza critica delle questioni etiche implicate nelle professioni sociali, nel contesto di una riflessione che tenga conto dei valori antropologici della relazione e della conoscenza dei bisogni essenziali della persona inserita nel contesto sociale. Prevede perciò un'impostazione di riflessione sui capisaldi dell'etica sociale e sui principi della deontologia professionale, ricostruendo il quadro dei valori di riferimento dell'etica pubblica soprattutto in riferimento ai principi della Dottrina sociale della Chiesa senza rinunciare al confronto con i contributi della Filosofia Morale contemporanea.

Lo svolgimento del programma prevede quattro moduli che scandiscono l'itinerario teorico,

con la presenza di momenti di discussione di casi professionali o di situazioni di rilevanza etica su cui discutere con i corsisti.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

PRIMO MODULO: PERSONA E SOCIETÀ. I FONDAMENTI DELL'ETICA SOCIALE

- La ricerca del bene in una società complessa e frantumata: i modelli etici contemporanei
- Il significato del lavoro e il suo valore per la formazione della persona
- La dimensione etica dell'agire umano: rapporti morale-etica-deontologia
- Fondamenti di un'etica della relazione nelle professioni di aiuto
- Il desiderio e i bisogni all'origine dell'etica sociale e dell'agire professionale

SECONDO MODULO: LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA CHIAVE INTERPRETATIVA DELL'ETICA SOCIALE

- Principi e fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa
- Analisi dei principali documenti del Magistero sociale della Chiesa
- Solidarietà, sussidiarietà, bene comune: Persona, famiglia, lavoro nel magistero sociale
- La cultura come sintesi della concezione antropologica e sociale della Chiesa

TERZO MODULO: I LUOGHI DELLA PRESENZA ETICA NELLA SOCIETÀ

- La famiglia intersezione delle relazioni e soggetto fondamentale dell'organizzazione sociale
- La sofferenza e il dolore: l'etica della condivisione e dell'accoglienza
- I rapporti con i soggetti deboli: anziani e portatori di handicap
- Principali questioni di etica sanitaria: aborto, eutanasia, fecondazione assistita
- Per una cultura della persona e dei servizi nella logica dell'intervento di rete

QUARTO MODULO: L'IDENTITÀ DELL'OPERATORE SOCIALE E LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

- Le dimensioni etiche dell'agire professionale
- Le virtù etiche dell'operatore sociale
- L'operatore come soggetto responsabile: libertà, professionalità, formazione
- L'operatore sociale soggetto progettuale di beni e servizi nella prospettiva di rete.

### **BIBLIOGRAFIA**

- G.P. COTTINI, *Linee per una fondazione antropologica dell'etica dell'operatore sociale*, in *Politiche sociali e servizi*, n.2/1991, Vita e Pensiero, (pagg.13-38).
- G.P. COTTINI, *Etica professionale ed esercizio delle virtù nella relazione di aiuto dell'assistente sociale*, in *Politiche sociali e servizi*, n.2/1996, Vita e Pensiero (pagg.7-37).
- G.P. COTTINI, *Appunti sul principio di sussidiarietà*, in *Politiche sociali e servizi*, n.1/1997, Vita e Pensiero (pagg.7-27).
- G.P.COTTINI, *Prospettive etiche della composizione dei conflitti*, in *Politiche sociali e servizi*, n.1/2006, Vita e Pensiero (pagg. 65-80).
- AA.VV., *Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Ed. Liguori, Napoli, 2003.
- F. FOLGHERAITER, *La logica sociale dell'aiuto. Fondamenti per una teoria relazionale del Welfare*, Ed. Erickson, Trento, 2007.

C. GIORDANO–M.N. MISINO, *Gestione manageriale e sviluppo per progetti*, Ed. Liguori, Napoli, 1998.

A. SCOLA, *La Dottrina sociale della Chiesa: risorsa per una società plurale*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma, 2004.

CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *Dizionario di Dottrina sociale della Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 (le voci persona e società, lavoro, bene comune, solidarietà, sussidiarietà, diritti umani, società civile).

Altre indicazioni verranno date nel corso delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, utilizzo di slides sintetiche, discussione in aula, eventuali analisi di casi offerti dall'esperienza lavorativa o di tirocinio.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Colloquio di esame con presentazione di una tesina su un'esperienza di lavoro svolto o con una riflessione teorica sulle categorie culturali del corso.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Cottini riceve gli studenti al termine delle singole lezioni previo appuntamento presso la sede del corso.

---

## **6. – Istituzioni di microeconomia**

Prof.ssa Maria Luisa Venuta

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso affronta i temi di base della teoria microeconomica e si propone di fornire allo studente il possesso degli strumenti necessari all'interpretazione dei più importanti fatti economici. Oltre alla trattazione di un nucleo essenziale di argomenti che illustrano i principi ed "il modo di pensare" degli economisti, il corso mira ad approfondire le tematiche dell'organizzazione economica in diversi contesti di mercato e della conservazione delle risorse. Verrà dato spazio allo studio e all'analisi di casi studio reali, con analisi di attività di cooperazione sociale presenti nel mondo bresciano.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso affronta i seguenti temi:

1. Introduzione all'economia politica
2. Microeconomia e teoria della scelta razionale
3. Fondamenti di teoria della scelta del consumatore e dell'impresa
4. Oltre l'interesse individuale
5. Mercati, prezzi e allocazione delle risorse

6. I fallimenti del mercato
7. L'ambiente e la conservazione delle risorse.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Il testo di base è: M. LIEBERMAN R. HALL, *Principi di Microeconomia*, Apogeo.

Per la parte riguardante “L'ambiente e la conservazione delle risorse” il materiale verrà distribuito a lezione e lasciato presso il servizio Fotocopie presso la sede in via Trieste, 17 Brescia.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso consiste di lezione in aula. Verranno coinvolti durante l'anno accademico testimoni del mondo della cooperazione sociale di Brescia che porteranno casi studio, che saranno oggetto di analisi durante il corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame si svolgerà in forma scritta. Per i frequentanti sono previste prove scritte intermedie durante l'anno accademico, che sostituiscono l'esame unico finale.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Maria Luisa Venuta riceve gli studenti su appuntamento presso la sede del CRASL (Centro di Ricerche Ambiente e Sviluppo sostenibile Lombardia) Università Cattolica – via Musei 41 Brescia. Per contatti: tel.030 2406752 – email [marialuisa.venuta@unicatt.it](mailto:marialuisa.venuta@unicatt.it)

---

## **7. – Laboratorio di Formazione personale**

Proff. Francesca Merlini; Giancarlo Tamanza

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire agli studenti la possibilità di riflettere sulla fondamentale questione dell'uso di sé nella relazione d'aiuto; avere un tempo e un luogo in cui poter esprimere, verbalizzare e pensare alle aspettative nei confronti dell'aiuto a persone in difficoltà; approfondire le competenze relazionali già in possesso dello studente; individuare punti di forza e punti di debolezza del proprio approccio con soggetti in difficoltà (adulti e minori) appartenenti anche ad etnie diverse.

Il gruppo rappresenta un'eccezionale possibilità offerta agli studenti per acquisire uno stile di lavoro riflessivo nel momento in cui essi incontrano persone in sofferenza, sorprese dagli eventi critici imprevedibili della vita e per abituarsi ad ascoltare l'eco suscitato dentro di sé dall'incontro con l'altro: potremmo dire “un'occasione per soffermarsi a riflettere sull'intreccio tra etica ed accoglienza”.

La frequenza a questo gruppo di pari etero-condotto, mira a fornire ai partecipanti un contesto sufficientemente protetto in cui affrontare dubbi, paure, perplessità circa il peso

e la responsabilità che lo svolgimento di questa professione comporta, affinché lo studente possa meglio attrezzarsi in vista dell'esercizio della professione.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Indicazioni bibliografiche verranno fornite ai partecipanti durante lo svolgimento del corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Gli studenti potranno iscriversi al Laboratorio entro la prima settimana di lezione del nuovo anno accademico.

Il periodo di svolgimento del Laboratorio sulla dimensione relazionale dell'aiuto, con incontri settimanali di gruppo di 3 ore ciascuno, sarà comunicato all'inizio dell'attività didattica con avviso affisso all'albo. La metodologia della conduzione del gruppo prevede l'uso di tecniche attive quali il gioco di ruolo, la simulata, ecc.

E' richiesta la frequenza regolare.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

E' previsto un colloquio preliminare ed uno conclusivo con il docente, con la valutazione di approvato/non approvato.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Francesca Merlini e il Prof. Giancarlo Tamanza ricevono dopo le lezioni o su appuntamento.

---

## **8. – Laboratorio di orientamento al servizio sociale**

Prof.ssa Lara De Agostini

---

Il programma del corso sarà comunicato con avviso esposto all'albo di Facoltà.

---

## **9. - Medicina sociale**

Prof. Alberto Albertini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere gli elementi principali che contribuiscono a far sì che ogni individuo, nell'arco della propria vita, possa mantenere uno "stato di benessere fisico, mentale e sociale".

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

– Igiene e Medicina Preventiva.

- Il Concetto di salute e malattia.
- Criteri di classificazione e storia naturale delle malattie. Malattie infettive e cronico degenerative. Fattori di rischio.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie. Stili di vita e comportamenti a rischio per la salute.
- Cenni di citologia e immunologia.
- Profilassi delle malattie infettive.
- Epidemiologia e prevenzione di: AIDS, epatiti virali, tubercolosi, influenza, morbillo, rosolia, parotite, difterite, pertosse, poliomielite, tetano, malattie sessualmente trasmesse.
- Le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate in Italia.
- Benessere della donna in gravidanza.
- Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative.
- Epidemiologia e prevenzione dei tumori maligni, malattie cardiovascolari, diabete.
- Principi generali per l'attuazione di un programma di screening di popolazione.
- Alimentazione e salute.

### **BIBLIOGRAFIA**

MARINELLI – LIGUORI – MONTEMARANO - D'AMORA, *Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica*, Piccin, Padova, 2002.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali finali.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Alberto Albertini riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede del corso. Il Docente si può contattare per eventuali richieste ai seguenti recapiti: Tel. 030 3839242-271, Fax 030 3839320, oppure tramite e-mail: [alberto.albertini@asl.brescia.it](mailto:alberto.albertini@asl.brescia.it).

---

## **10. – Metodologia del servizio sociale I**

Proff. Francesca Maci; Maria Vittoria Bombardieri; Francesca Megni

---

**Modulo di Metodologia del servizio sociale: prof.ssa Francesca Maci**

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali relativi alla natura e alle finalità

del lavoro sociale, in generale, ed alle funzioni dell'assistente sociale in particolare, con riferimento ai principi etici e metodologici che orientano la professione. Tali concetti base verranno affrontati fornendone un primo inquadramento operativo attraverso la disamina delle principali fasi del processo di aiuto e di alcune tecniche e procedure operative di servizio sociale,

Il corso si articola pertanto in tre moduli: uno dedicato alla metodologia, uno ai principi e fondamenti del servizio sociale, uno alle tecniche e procedure operative. I contenuti e la bibliografia che seguono si riferiscono al primo modulo. Per gli altri due, si rinvia alle relative pagine della Guida.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Specificità delle funzioni di servizio sociale:
  - 1.1 L'oggetto del lavoro sociale come professione e come disciplina: il fronteggiamento (coping) dei compiti di vita.
  - 1.2 Lavoro sociale e servizio sociale professionale.
  - 1.3 Distinzioni e connessioni fra la professione dell'assistente sociale ed altre professioni affini.
2. Il processo di aiuto: le fasi del problem solving applicato al lavoro sociale.
3. Analisi delle fasi del processo di aiuto: l'assessment.
  - 3.1 La valutazione dei bisogni: fonti e strumenti.
  - 3.3 La dimensione temporale nel processo di assessment.
  - 3.4 Il concetto di risorsa.
4. Analisi delle fasi del processo di aiuto: la programmazione dell'intervento e i criteri per la scelta degli obiettivi e per la valutazione delle strategie.
5. Analisi delle fasi del processo di aiuto: l'attuazione dell'intervento. Principali tipologie di interventi diretti ed indiretti messi in atto dall'assistente sociale.
6. Analisi delle fasi del processo di aiuto: la verifica e la conclusione dell'intervento.

### **BIBLIOGRAFIA**

- F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del servizio sociale*, Milano, Angeli, 1998, Prima parte: pp. 23-190.
- M. L. RAINERI (A CURA DI), *Assistente sociale domani. Vol 1*, Erickson, Trento, 2007, pp. 11-38 (capitolo 1), pp. 95-168 (capitolo 3), pp. 188-196, pp. 197-198.
- K. JONES - B. COOPER - H. FERGUSON, *Lavoro per bene: buone pratiche nel servizio sociale*, Erickson, Trento, 2009.

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, reperibili nell'area di download della pagina web della docente (la password verrà comunicata a lezione).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame si svolge in forma scritta, con una eventuale possibilità di integrazione orale, ove ritenuto necessario dalle docenti.

Per i tre moduli del corso (Metodologia, Principi e fondamenti del servizio sociale, Procedure e tecniche operative) è previsto un unico esame.

## ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Francesca Maci riceve dopo le lezioni, previo appuntamento.

## **Modulo di Principi e fondamenti del servizio sociale: Prof.ssa Maria Vittoria Bombardieri**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è finalizzato ad introdurre allo studio del Servizio Sociale come disciplina e come professione. Un obiettivo importante è quello di chiarificare il ruolo dell'Assistente sociale in un'ottica di accoglienza e orientamento dello studente approfondendo i presupposti storico-filosofici, il ruolo e gli obiettivi di tale figura professionale e i valori di riferimento della professione. Il corso, rifacendosi anche alle teorie della complessità, vuol offrire uno spazio di riflessione in merito agli aspetti relazionali, deontologici della relazione di aiuto, con una particolare attenzione all'uomo sia esso operatore o utente e all'importanza di un'apertura mentale e una disponibilità al cambiamento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si articola in quattro moduli.

I modulo: Elementi di storia dell'assistenza. Origini del servizio sociale: dai movimenti filantropici nei paesi anglosassoni alla nascita delle prime scuole di servizio sociale in Italia. Le fasi storiche di sviluppo del Servizio Sociale in Italia.

II modulo: Oggetto e ambito di intervento dell'Assistente Sociale: obiettivi, funzioni e attività in generale. Possibili collocazioni professionali dell'Assistente sociale.

III modulo: Evoluzione dell'elaborazione teorica del servizio sociale. Alcuni modelli teorico-operativi di Servizio Sociale.

IV modulo: I valori fondamentali, i principi operativi, gli atteggiamenti professionali caratterizzanti il Servizio Sociale. Introduzione alla relazione d'aiuto, all'ascolto, al rispetto per l'uomo. Valori personali e valori professionali nell'identità dell'Assistente Sociale. Il codice deontologico: conoscenza del documento e analisi di alcuni dilemmi etici.

## **BIBLIOGRAFIA**

I modulo

M. DAL PRA PONTICELLI-G. PIERONI, *Introduzione al servizio sociale*, Carocci Faber, Roma, 2005, capitoli 1-2-3.

II e III modulo

M. DAL PRA PONTICELLI-G. PIERONI, *Introduzione al servizio sociale*, Carocci Faber, Roma, 2005, capitoli 4-5-6.

M.V. BOMBARDIERI, *L'uso degli strumenti professionali nel servizio sociale*, in CIVENTI, *L'azione sociale efficace*, Ed. Fatebenefratelli, n. 59.

III modulo

M. DAL PRA PONTICELLI-G. PIERONI, *Introduzione al servizio sociale*, Carocci Faber, Roma, 2005, capitoli 7-8.

S. BANKS, *Etica e valori nel Servizio Sociale*, Erikson, Trento, 1999 (solo alcuni capitoli).

Codice deontologico.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali, uso di materiale audiovisivo, uso di storie di vita lavori di gruppo.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame è unico per i tre moduli (metodologia, principi e fondamenti, procedure e tecniche operative) e si svolge in forma scritta e orale.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Maria Bombardieri riceve gli studenti al termine delle lezioni previo appuntamento.

## **Modulo di Tecniche e procedure del servizio sociale: Prof.ssa Francesca Megni**

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base in merito alle più comuni prassi operative in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona, in relazione all'adempimento delle funzioni istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione delle principali categorie di prestazioni socio assistenziali.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è articolato in tre unità didattiche.

UNITÀ DIDATTICA 1. Elementi base sulle procedure amministrative nei servizi socio assistenziali pubblici.

UNITÀ DIDATTICA 2. Tecniche e procedure negli interventi rivolti a persone adulte con difficoltà di reddito e alloggio.

UNITÀ DIDATTICA 3. Tecniche e procedure negli interventi rivolti a situazioni di non autosufficienza e di disabilità.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa delle lezioni.

Testi delle esercitazioni proposte in aula.

Dispensa, appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, reperibili nell'area di download della pagina web della docente (la password verrà comunicata a lezione).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame è unico per i tre moduli (metodologia, principi e fondamenti, procedure e tecniche operative) e si svolge in forma scritta e orale.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Megni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

---

## **11. – Metodologia del servizio sociale II**

Proff. Maria Luisa Raineri; Alessandra Govi

---

### **Modulo di Metodologia: Prof.ssa Maria Luisa Raineri**

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il modulo prevede un approfondimento sul piano concettuale ed operativo alcuni snodi complessi del processo di aiuto rivolto a singole situazioni di difficoltà (il cd. "lavoro sui casi"), con particolare riferimento all'utilizzo del colloquio nella fase di esplorazione del problema e in quella di costruzione delle strategie. Verranno poi focalizzati i tratti caratterizzanti del lavoro con i gruppi e del lavoro di comunità, con una disamina dei principali aspetti da tenere presenti nella programmazione e nella realizzazione delle iniziative a valenza collettiva.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Il colloquio nel servizio sociale: specificità e contesti di utilizzo.

2. Gli interventi di servizio sociale rivolti a singole persone o a singole famiglie: applicazioni metodologiche in rapporto a diverse aree di utenza, in contesti di aiuto e di controllo.
3. Il lavoro con i gruppi: diversi tipi di gruppi; principali dinamiche; variabili da considerare nella programmazione
4. I gruppi di auto/mutuo aiuto: peculiarità.
5. I progetti a valenza collettiva: articolazione e sviluppi operativi del lavoro sociale di comunità.

## **BIBLIOGRAFIA**

- D. STEIMBERG, *L'auto/mutuo aiuto: guida per i facilitatori di gruppo*, Erickson, Trento, 2001.  
A. TWELVETREES, *Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati*, Erickson, Trento, 2006.  
M. DOEL – C. SAWDON, *Lavorare con i gruppi. Manuale per gli operatori sociali*, Trento, Erickson, 2001.

Ulteriori indicazioni verranno comunicate durante le lezioni.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

L'esame si svolge in forma scritta, con una eventuale possibilità di integrazione orale, ove ritenuto necessario dalle docenti.

Per i due moduli del corso (Metodologia, Procedure e tecniche operative) è previsto un unico esame.

## **AVVERTENZE**

La docente riceve dopo le lezioni, previo appuntamento.

## **Modulo di Procedure e tecniche: Prof.ssa Alessandra Govi**

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base in merito alle più comuni prassi operative in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona, in relazione all'adempimento delle funzioni istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione delle principali categorie di prestazioni socio assistenziali.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è articolato in tre unità didattiche.

Unità didattica 1 – Integrazione scolastica e inserimento lavorativo

Unità didattica 2 – Tecniche e procedure in ambito consultoriale (coppia, gravidanza, nascita)

Unità didattica 3 – Tecniche e procedure negli interventi a favore del minore e della famiglia.

## **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa delle lezioni.

Testi delle esercitazioni proposte in aula.

Dispensa, appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, reperibili nell'area di download della pagina web della docente (la password verrà comunicata a lezione).

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Alessandra Govi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento degli studenti.

---

## **12. – Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)**

Proff. Fabio Folgheraiter; Loris Benedetti

---

**Modulo di Metodologia: prof. Fabio Folgheraiter**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il modulo approfondisce i principi della metodologia relazionale di rete nella progettazione di interventi di lavoro sociale di comunità, di mutuo aiuto e di programmazione partecipata. Il corso comprende un Laboratorio applicativo di analisi di esperienze di utenti e familiari esperti così come di buone prassi di rete con particolare attenzione al potenziamento della specifica riflessività professionale di servizio sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Lavoro di rete e gruppi di auto/mutuo aiuto
2. Dinamiche di empowerment nei gruppi di auto/mutuo aiuto
3. Funzioni di facilitazione dei gruppi
4. Lavoro di rete, *community work* e *community development*
5. Animazione e mediazione comunitaria
5. Sviluppo di progetti a valenza collettiva: strategie di programmazione aperta.
6. Analisi di progetti a valenza collettiva.

## **BIBLIOGRAFIA**

F. FOLGHERAITER, *La cura delle reti*, Erickson, Trento, 2006.

F. FOLGHERAITER, *Saggi di welfare*, Erickson Trento, 2009

D. STEIMBERG, *L'auto/mutuo aiuto: guida per i facilitatori di gruppo*, Erickson, Trento, 2001.

A. TWELVETREES, *Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati*, Erickson, Trento, 2006.

Uno a scelta fra i seguenti saggi di rivista:

- V. CALCATERRA, *Famiglie affidatarie in rete: il progetto "genitori in più famiglie"*, in "Lavoro Sociale", vol. 7, n. 2, settembre 2007, pp.255-268.
- N. LIBERTO ET AL., *Sviluppo di comunità: il progetto "Conoscersi" in un quartiere padovano*, in "Lavoro Sociale", vol. 7, n. 1, aprile 2007, pp. 111-116.
- V. LOSS, *Analisi relazionale di un progetto-giovani*, in "Lavoro Sociale", vol. 5, n. 2, settembre 2005, pp. 253-264.
- O. OSIO, *Un progetto di rete per la valorizzazione del volontariato*, in "Lavoro Sociale", vol. 5, n. 2, settembre 2005, pp. 245-252.
- M.L. RAINERI, *Mi aiuti a fare i compiti? Sviluppo relazionale e nodi critici di un progetto di volontariato*, in "Lavoro Sociale", vol. 6, n. 3, dicembre 2006, pp. 429-438.
- M.L. RAINERI, *Spunti per l'analisi di un progetto secondo l'ottica di rete: l'avvio di un Tavolo di Lavoro per iniziative rivolte ai giovani*, in "Lavoro Sociale", vol. 4. n. 2, settembre 2004, pp. 247-254.
- S. RE, *Al di là dei casi. L'ideazione di un progetto a valenza collettiva*, in "Lavoro Sociale", vol. 8, n. 2, settembre 2008, pp. 261-268.

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, scaricabili della pagina web del docente (la password verrà comunicata a lezione).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica prevede lezioni frontali, analisi di testimonianze di operatori, di utenti esperti e di cittadini attivi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Gli esami si svolgeranno in forma orale o scritta, a seconda del numero di iscritti al singolo appello. L'esame comprende la presentazione di un breve paper con riflessioni a partire dalle esperienze discusse nel Laboratorio applicativo.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Folgheraiter comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

## **Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale: prof. Loris Benedetti**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di sviluppare e completare il percorso di conoscenze di base in merito alle prassi in uso nelle organizzazioni che gestiscono servizi sociali alla persona in relazione all'adempimento dei compiti istituzionali dell'assistente sociale e all'erogazione di prestazioni socio assistenziali.

## ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- L'articolazione del Terzo Settore nel nuovo modello di welfare.
- Procedure amministrative nell'ambito delle organizzazioni (Associazioni, Fondazioni, Cooperative ...).
- Il rapporto Pubblico – Privato sociale e le diverse modalità di gestione dei servizi alla persona (appalto, convenzione, co - progettazione, accreditamento ...).
- Questione immigrazione: i riferimenti normativi, le possibilità di aiuto, processi di mediazione e integrazione.
- Procedure in uso nel sistema dei servizi di cura e riabilitazione delle dipendenze.
- L'assessment dei bisogni socio - assistenziali di una persona con problemi di salute mentale e la costruzione di un piano di intervento personalizzato.
- La devianza minorile, il DPR 448/88, tecniche e procedure negli interventi rieducativi in ambito penale minorile.
- Procedure del penitenziario adulti: le inchieste sociali per il Magistrato di sorveglianza, l'inchiesta sociale per la concessione dell'affidamento terapeutico, l'assistenza e la vigilanza nei confronti degli ammessi alle misure alternative.

## ***BIBLIOGRAFIA***

Oltre alle dispense delle lezioni, ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni saranno articolate con momenti frontali, esercitazioni, lavori in gruppo, presentazione in aula di esperienze di alcuni operatori di servizi che approfondiscono alcuni argomenti del corso.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

E' previsto un test di verifica con risposte a scelta multipla.

## ***AVVERTENZE***

Gli studenti possono incontrare il docente nell'ora che segue la lezione.

---

## **13. – Metodologia della ricerca sociale**

Prof. ssa Adriana Rosas

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alle tecniche della ricerca sociale; tali conoscenze dovranno servire agli assistenti sociali per procedere ad una lettura sistematica e scientificamente fondata del territorio in cui si troveranno ad operare e dei problemi su cui dovranno intervenire.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Le implicazioni teoriche della ricerca sociale: metodi qualitativi e metodi quantitativi; prospettiva micro e prospettiva macro
2. La metodologia della ricerca sociale  
Le fasi del processo di ricerca
3. Metodi e tecniche della ricerca sociale  
Fonti primarie: l'inchiesta, l'osservazione, l'esperimento  
Tecnica del campionamento  
Strumenti di rilevazione (intervista, questionario, protocolli di osservazione)  
Analisi quantitativa univariata, bivariata e multivariata  
Analisi qualitativa, con particolare riferimento all'analisi del contenuto.

## **BIBLIOGRAFIA**

Ad integrazione degli appunti del corso:

P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II Le tecniche quantitative*, Il Mulino, Bologna, 2003

P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. IV L'analisi dei dati*, Il Mulino, Bologna, 2003.

M. CARDANO, *Tecniche di ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2003.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Durante le lezioni è richiesta una attiva partecipazione degli studenti.

Verrà proposto agli studenti di svolgere alcune attività di ricerca (conduzione di interviste/ somministrazione di questionari; immissione ed elaborazione di dati).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale

Lo studente dovrà presentare (oralmente) una relazione su un testo contenente una ricerca su tematiche attinenti il servizio sociale. L'elenco dei testi tra cui scegliere sarà fornito durante il corso e reperibile sulla Pagina docente, nelle Informazioni ausiliarie. La relazione dovrà essere fatta tenendo conto di una traccia indicata dal docente.

## **AVVERTENZE**

La docente riceve prima e dopo le lezioni, presso la sede del corso, previo appuntamento concordato via mail (adriana.rosas@unicatt.it).

---

## **14. – Politica sociale e organizzazione dei servizi**

Proff. Bruno Bortoli; Marco Noli

---

**Per il modulo di Politica Sociale: prof. Bruno Bortoli**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Questo insegnamento, per la sua collocazione nel terzo anno di corso, non può prescindere dalle conoscenze già acquisite e dalle esperienze maturate dallo studente nel biennio precedente. Di conseguenza non privilegia l'esposizione dettagliata, manualistica, della politica sociale quanto l'approfondimento di alcune tematiche e nodi che caratterizzano le linee guida, adottate dalla politica per sovrintendere al mantenimento e al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini nella società odierna. Per questo ad una prima parte del corso volta a richiamare le tappe e le modalità di costruzione ed evoluzione del sistema di protezione sociale sarà affiancata l'attualizzazione degli elementi costitutivi delle politiche sociali orientate alla costruzione di un welfare societario

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### 1. PROTEZIONE SOCIALE E WELFARE STATE

##### 1.1 Concetti introduttivi

##### 1.2 la struttura del sistema di protezione sociale italiano

##### 1.3 l'evoluzione della tutela previdenziale

##### 1.4 il diritto alla salute e i servizi sanitari

##### 1.5 La lotta alla povertà e alla disuguaglianza sociale: i servizi sociali personali

#### 2. TEMI DI APPROFONDIMENTO

##### 2.1 welfare state e welfare societario

##### 2.2 universalismo e selettività

##### 2.4 sussidiarietà e comunità

##### 2.5 povertà, esclusione sociale e pari opportunità

### ***BIBLIOGRAFIA***

#### Testi di riferimento:

F. VILLA, *Lezioni di politica sociale*, Vita pensiero, Milano, 2003.

JOHN J. RODGER, *Il nuovo welfare societario*, Erickson, Trento, 2004.

#### Lecture consigliate:

M. FERRERA, *Le politiche sociali: l'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna, 2006.

F. FOLGHERAITER (A CURA DI), *La liberalizzazione dei servizi sociali*, Erickson, Trento, 2003.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Colloquio orale.

## ***AVVERTENZE***

Il prof. Bruno Bortoli riceve gli studenti prima e dopo la lezione presso la sede del corso, nonché su appuntamento previa comunicazione via e-mail.

## **Per il modulo di Organizzazione dei servizi: prof. Marco Noli**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire agli studenti, attraverso alcuni concetti “chiave” delle teorie dell’organizzazione applicate ai servizi socio-sanitari, strumenti interpretativi e la conoscenza degli interventi e dei servizi alla persona .

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I MODULO: Premesse teoriche

1. L’organizzazione dei servizi alla persona: indicatori dello scenario socioculturale e istituzionale postmoderno.
2. Il rapporto bisogno-domanda- risposta.
3. Approcci ai modelli programmatori, organizzativi e gestionali dei servizi sociali.

II MODULO: Programmazione, organizzazione e valutazione degli interventi e dei servizi alla persona nella legislazione e negli atti amministrativi della Regione Lombardia

1. Analisi del modello organizzativo lombardo:
  - La rete degli interventi e dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari
  - Ruoli di governo e processi programmatori
  - L’integrazione socio-sanitaria
  - Livelli essenziali di assistenza
  - Accreditamento, voucher e buoni socio – sanitari.
2. Accenni alle funzioni dell’assistente sociale nei servizi alla persona.

## **BIBLIOGRAFIA**

Provvedimenti legislativi ed amministrativi, nonché dispense e approfondimenti forniti dal docente durante il corso.

Testi adottati.

C.M. MOZZANICA, *Servizi alla persona. Un'organizzazione (in) compiuta*, Monti 2000, Saronno, 2<sup>a</sup> edizione.

C. GORI (A CURA DI), *Politiche sociali di centro-destra – La riforma del welfare lombardo*, Carocci, Roma, 2005.

I capitoli da portare all'esame saranno indicati durante il corso.

P.FERRARIO, *Servizi sociali e sociosanitari in Lombardia*, in «Prospettive Sociali e Sanitarie» n. 1/2009, pag. 3  
-7

Lo studente potrà scegliere inoltre uno fra i seguenti articoli di approfondimento:

F. FOLGHERAITER, *Liberalizzazione nei servizi sociali*, in «Prospettive Sociali e Sanitarie» n. 19/2000, pag. 1-3  
e n. 1/2001 pag. 7 – 10.

L. FAZZI, *Il dilemma dei voucher nella scelta dei servizi sociali: aumento o riduzione delle garanzie di tutela sociale?*,  
in «Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione» n. 3 – 4, 1997, pag. 81 – 109.

F.O. MANOUKIAN, *Insero Discutere di lavoro sociale - “Quanto è sociale il lavoro dei servizi?”*, in «Animazione  
Sociale» n. 10, ottobre 2004, pag. 31-62.

Altri testi consigliati.

P. DONATI - F. FOLGHERAITER (A CURA DI), *Gli operatori sociali nel welfare mix*, Erickson, Trento, 1999.

Gli studenti non frequentanti devono prepararsi anche sul materiale fornito durante il corso (disponibile nella Segreteria della Sede di Brescia o su blackboard).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni in aula e lavori pratici guidati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Per l'esame, che sarà svolto in forma orale, lo studente:

- dovrà dimostrare di aver acquisito le principali chiavi interpretative e di conoscere l'organizzazione dei servizi alla persona regionale;
- dovrà presentare una breve relazione scritta su un'unità d'offerta, a scelta dello studente, che permetta di verificare la sua capacità d'analisi organizzativa della stessa.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. M. Noli riceve gli studenti su appuntamento presso la sede del corso.

---

## **15. – Psicologia dello sviluppo**

Prof.ssa Daniela Cecchetto

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di indicare gli ambiti di ricerca e gli studi relativi alla conoscenza dei processi di crescita e d'interazione con l'ambiente, al fine di:

- favorire la conoscenza degli approcci metodologici e delle concezioni teoriche attualmente rilevanti in psicologia dello sviluppo;
- descrivere le principali tappe dello sviluppo psicologico nel ciclo di vita.
- far acquisire conoscenze per l'osservazione e la valutazione degli eventi critici evolutivi, per l'analisi dei fattori di rischio e per la ricerca delle potenzialità individuali e sociali;
- promuovere l'applicabilità delle teorie evolutive in situazioni reali.

Particolare attenzione sarà posta alla presentazione di metodi di ricerca e di progetti/interventi per minori in difficoltà.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Saranno trattate le seguenti aree tematiche:

- principali teorie che spiegano lo sviluppo umano e conoscenza delle tecniche di ricerca adottate dalla psicologia dello sviluppo
- rapporto fra teorie e metodi, funzioni e limiti dei diversi approcci metodologici, aree di applicabilità, metodi di ricerca specifici
- sviluppo, accrescimento e maturazione senso motoria
- aspetti dello sviluppo cognitivo
- sviluppo del linguaggio, della comunicazione e della socializzazione
- sviluppo degli affetti e delle emozioni
- approfondimenti sull'età adolescenziale
- adulti: lavoro e genitorialità
- psicologia dell'età anziana
- la resilienza

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. CASTELLI – F. SBATTELLA (A CURA DI), *Psicologia del ciclo di vita*, Franco Angeli.

B. BERTETTI (A CURA DI), *Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma*, Franco Angeli, 2008.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## AVVERTENZE

La prof.ssa Cecchetto riceve prima e dopo le lezioni, di preferenza, per appuntamento.

---

## 16. – Psicologia sociale e della famiglia

Prof. Vilma Rita Binda; Prof. Stefano Gheno

---

### OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due moduli:

**Il primo - Psicologia sociale (Prof. Stefano Gheno)** - si propone di fornire una visione della psicologia sociale quale interfaccia tra mondo sociale e mondo psichico dell'individuo, fornendo allo studente conoscenze sui principali nodi teorici della disciplina e sui problemi maggiormente affrontati dall'ottica psico-sociale e della psicologia di comunità.

**Il secondo - Psicologia sociale della famiglia (Prof.ssa Wilma Rita Binda)** - si propone di fornire allo studente conoscenze sui principali nodi teorici e sui problemi di maggiore rilevanza della psicologia sociale della famiglia secondo un'ottica relazionale di studio dei contesti familiari.

### PROGRAMMA DEL CORSO

Nella *prima parte* saranno affrontate le grandi aree tematiche proprie della psicologia sociale, con particolare attenzione alla percezione e all'influenza sociale nonché agli atteggiamenti sociali, agli stereotipi e ai pregiudizi. Inoltre si introdurrà gli studenti allo studio degli elementi principali per la comprensione della realtà del gruppo dal punto di vista psicosociale, affrontando le principali dinamiche intragruppo, intergruppi e della comunità.

Nella *seconda parte* dopo la presentazione della definizione e dello sviluppo delle matrici teoriche della psicologia sociale della famiglia verranno affrontati i seguenti argomenti:

- *Il lessico familiare*: eventi e transizioni, rischi e risorse, cura e supporto.
- *L'identità della famiglia*: legami e relazioni; distanze e temporalità; trasmissione intergenerazionale; ciclo di vita della famiglia e compiti di sviluppo.
- *Le crisi familiari* (ad esempio separazione e divorzio, la migrazione familiare).

### BIBLIOGRAFIA

A. PALMONARI-N. CAVAZZA-M. RUBINI, *Psicologia sociale*, Il Mulino, 2002.

E. SCABINI-R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Un libro a scelta da un elenco che verrà comunicato all'inizio del corso e presentato nell'Aula virtuale del docente.

### DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula sono previste attività seminariali specifiche per i diversi corsi della Facoltà.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame finale sarà composto da una parte scritta (con domande chiuse ed aperte) ed una orale.

## **AVVERTENZE**

Si invitano gli studenti a controllare periodicamente l'aula virtuale dei docenti per altre informazioni e/o avvisi.

### *Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Vilma Rita Binda riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso il Dipartimento di Psicologia.

Il prof. Stefefano Gheno riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso il Dipartimento di Psicologia e indicato nella bacheca della sua pagina web.

---

## **17. – Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)**

Prof.ssa Nicoletta Pavesi

---

### **Modulo di Sociologia della famiglia**

#### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il modulo intende fornire agli studenti gli strumenti per un'analisi critica dei fenomeni che in questi ultimi anni stanno investendo la famiglia, con particolare attenzione alla situazione italiana. A tale scopo verranno individuati alcuni approcci che consentono una lettura critica delle relazioni intra ed extra-familiari.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il modulo si articola in tre parti:

1. Analisi delle caratteristiche strutturali, sociali e culturali della famiglia oggi. In particolare si analizzeranno le strutture della famiglia oggi, a partire dai dati demografici; si analizzeranno i modelli di gestione dei rapporti familiari a partire dai paradigmi culturali di riferimento; si cercherà di comprendere il significato sociale della famiglia nella società contemporanea.
2. Analisi degli approcci di studio alla famiglia, con particolare attenzione alle specifiche focalizzazioni di ciascuno. Si cercherà di connettere l'utilizzo di ciascun approccio con le ricadute interpretative che esso produce in termini operativi.
3. Analisi di alcuni fenomeni specifici che interessano la famiglia: famiglia e migrazione, conciliazione fra i tempi familiari e i tempi di lavoro, la fragilità matrimoniale, le "nuove famiglie".

## **Modulo di Sociologia della devianza**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il modulo intende fornire agli studenti alcune competenze di base per leggere e comprendere i fenomeni legati alla devianza. In particolare, si definiranno i concetti di devianza, disagio, controllo sociale, emarginazione, evidenziandone la dimensione culturale e di contesto. Si analizzeranno le principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale e si analizzeranno alcune situazioni di devianza nella società contemporanea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Saranno affrontati i seguenti temi:

- I concetti di disagio, devianza, emarginazione, marginalità, diversità.
- Le teorie sulla devianza e sul controllo sociale, con particolare attenzione alle teorie più recenti, legate alla complessità sociale.
- Analisi di alcuni fenomeni legati al disagio e alla devianza (tossicodipendenza, devianza minorile, tratta, ecc.).

### ***BIBLIOGRAFIA***

Il testo di riferimento per il modulo di Sociologia della famiglia è:

P.P. DONATI – P. DI NICOLA, *Lineamenti di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma, 2002.

Il testo di riferimento per il modulo di Sociologia devianza è:

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, indispensabili per sostenere l'esame, saranno fornite durante il corso e indicate sulla pagina web del docente alla quale lo studente deve fare riferimento per la bibliografia completa per l'esame.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Si alterneranno lezioni tradizionali frontali e modalità attive di discussione e partecipazione, con l'ausilio di storie di vita e di strumenti audiovisivi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame prevede compito scritto con domande aperte. Lo scritto sarà seguito da una prova orale. Ulteriori indicazioni sulla prova d'esame saranno fornite a lezione.

### ***AVVERTENZE***

Il docente riceve gli studenti nel I semestre il giovedì dalle 17.00 alle 18.00 in via Musei, nel II semestre previo appuntamento fissato via mail all'indirizzo: [nicoletta.pavesi@unicatt.it](mailto:nicoletta.pavesi@unicatt.it).

---

## 18. – Sociologia generale

Prof. Paolo Corvo

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende presentare le scuole di pensiero, i concetti e le tematiche sociologiche più significative per la formazione dei futuri assistenti sociali.

Ci si propone di fornire un solido impianto teorico di base, secondo una prospettiva storica, e un'analisi delle problematiche più rilevanti della società contemporanea, in modo che gli allievi siano in grado di comprendere i fenomeni sociali e di interpretarli sociologicamente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La parte principale del corso tratta le categorie fondamentali dell'analisi sociologica, con riferimento costante al pensiero degli autori classici:

Obiettivi e contenuti della sociologia; L'agire sociale: azione, relazione e interazione; Struttura e sistema sociale; Socializzazione, ruolo, ordine e controllo sociale; La cultura, i valori, le norme; La comunicazione e i media; Consumi e stili di vita; Sacro e religione; Istituzioni e organizzazioni; Potere, autorità, forme di governo e conflitto; I movimenti sociali e la società civile; Differenze, disuguaglianze, stratificazione e mobilità sociale; Processi di globalizzazione, identità e appartenenze, modelli di integrazione.

La parte monografica è dedicata alle teorie sociologiche sulla qualità della vita e il benessere, in relazione alla composizione della società e alle politiche sociali che possono essere implementate. Il tema è trattato analizzando il pensiero di alcuni dei principali autori contemporanei, come Bauman, Beck, Dahrendorf, Sennett.

### ***BIBLIOGRAFIA***

#### Prima parte:

P. JEDLOWSKI, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma, 2008, nuova ed. integrata.

P. CERI, *Sociologia. I soggetti*, le strutture, i contesti, Laterza, Roma – Bari 2007.

Testi delle lezioni su Blackboard

#### Per la parte monografica:

P. CORVO, *Turisti e felici?*, Vita e Pensiero, Milano 2007 (parti prima e terza).

Un testo a scelta tra i seguenti:

Z. BAUMAN, *L'arte della vita*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Z. BAUMAN, *La vita liquida*, Laterza, Roma-Bari 2006.

R. SENNETT, *Rispetto. La dignità umana in un mondo di diseguali*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Testi delle lezioni su Blackboard.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articola in lezioni in aula e in esercitazioni, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolge direttamente gli studenti.

In tutte le fasi è importante l'interazione tra il docente e gli allievi, che sono sollecitati ad intervenire, sia individualmente che a piccoli gruppi, sugli argomenti teorici presentati e sulle attualizzazioni empiriche proposte.

Alcune lezioni di carattere seminariale potranno essere dedicate a temi di particolare rilevanza sociale: multiculturalismo e società multiethnica; disuguaglianze e vulnerabilità sociale; dinamiche della convivenza urbana.

Il corso prevede l'utilizzo di strumenti didattici integrativi e in particolare della piattaforma di *Blackboard*.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame è orale, con una prova scritta intermedia facoltativa al termine del primo semestre, riservata agli studenti frequentanti.

### ***AVVERTENZE***

Il docente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

---

## **19. – Stage e guida allo stage**

Proff. Ivana Ferrazzoli; Mara Mutti

---

Il programma del corso sarà comunicato con avviso esposto all'albo di Facoltà.

---

## **20. – Storia sociale**

Prof. Giovanni Gregorini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende affrontare il tema generale dello sviluppo economico moderno per come si configura soprattutto in Europa durante l'età contemporanea, con particolare attinenza alle dinamiche sociali innestate dal processo di industrializzazione prima, e di globalizzazione dell'economia internazionale poi, tra Ottocento e Novecento. In secondo luogo si vuole introdurre gli studenti alla conoscenza della storia sociale ed economica dell'Italia nel corso del XX secolo, per scoprire i caratteri originari del modello di sviluppo nazionale per come giunge ad inserirsi nell'itinerario di nascita ed affermazione del processo di integrazione economica europea.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. LO SVILUPPO ECONOMICO EUROPEO NEL XIX SECOLO:
  - Dinamiche demografiche e mutamento sociale;
  - Il processo di industrializzazione;
  - La rivoluzione nei trasporti e nelle comunicazioni;
  - Gli scambi internazionali ed i sistemi monetari;
  
2. ECONOMIA E SOCIETÀ NEL XX SECOLO:
  - I caratteri generali della crescita dell'economia internazionale;
  - Le tappe fondamentali di trasformazione nel corso del Novecento;
  - Le politiche economiche e sociali;
  
3. IL NOVECENTO ECONOMICO ITALIANO:
  - Incertezze e tensioni tra grande guerra e fascismo;
  - Dalla grande depressione al secondo conflitto mondiale;
  - Ricostruzione e sviluppo negli anni del miracolo economico;
  - L'integrazione economica europea e le prime dinamiche della globalizzazione.

## **BIBLIOGRAFIA**

- *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, con il coordinamento di A.Di Vittorio, Giappichelli, Torino, 2007 (le parti quinta e sesta);
- S.SABBIONI, *Economia e società nell'Italia del XX secolo. Temi e momenti per una ricostruzione storica*, Giappichelli, Torino, 2007 (la parte prima).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, con esperienze seminariali di didattica attiva.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione si baserà su una prova orale, eventualmente integrata da approfondimenti monografici selezionati e svolti dagli studenti.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Gregorini riceve gli studenti nel suo studio il martedì dalle ore 10 alle ore 12.

---

## **21. – Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio**

Proff. Anna Tambalotti; Maria Grazia Archetti

---

Il programma del corso sarà comunicato con avviso esposto all'albo di Facoltà.



# INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

## CORSI DI TEOLOGIA

### *Natura e finalità*

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

### **Lauree triennali e Laurea quadriennale**

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

### ***Programmi*** (\*)

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

(\*) Con l'a.a. 2010/2011 i nuovi programmi e denominazioni dei corsi di Teologia entrano in vigore per tutti gli anni di corso.

# LAUREA TRIENNALE

---

## **1. – Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale (1° anno di corso)**

Prof. Gianluca Montaldi

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. *Homo est capax Dei*
2. *Fides quaerens intellectum*
3. La Rivelazione e le sacre Scritture
4. Vangelo, storiografia, storia
5. Fede e ragione
6. Fede e scienza.

### **BIBLIOGRAFIA**

Oltre agli appunti delle lezioni, è necessario lo studio di un testo obbligatorio e due testi a scelta.  
Testi obbligatori:

ÁNGEL GONZÁLEZ NUÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

Testi a scelta (uno per ogni area):

#### **Area a.**

BERNHARD WELTE, *Che cosa è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia, 1983.

GIUSEPPE COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia, 1980.

JOSEF SCHMITZ, *La rivelazione*, Queriniana, Brescia, 1991.

#### **Area b.**

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1992.

FRANCO ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1992.

MICHAEL HELLER, *Nuova fisica e nuova teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009.

### **AVVERTENZE**

Il prof. Montaldi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

---

## **2. – Questioni di Teologia speculativa e dogmatica (2° anno di corso)**

Prof. Roberto Lombardi

---

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Il Dio di Gesù Cristo
- Il Redentore dell'uomo
- Antropologia teologica
- La Chiesa
- I Sacramenti della fede
- Religione e Religioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia sarà comunicata dal docente all'inizio delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Lombardi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

---

### **3 . – Questioni di teologia morale e pratica**

Prof. Giovanni Festa

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- La vita cristiana
- La legge dello Spirito di vita
- Il Decalogo e il comandamento nuovo
- Bioetica e biotecnologie
- Edificare la Chiesa: ministerialità, corresponsabilità e collaborazione
- Evangelizzazione e missione nei contesti della multiculturalità.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

##### BIBLIOGRAFIA OBBLIGATORIA PER I NON FREQUENTANTI:

R. FALISELLI, *La vita nuova in Cristo*, (promanuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004, con aggiornamenti 2009-2010.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica 'Veritatis Spondor'*, 1993 (qualsiasi edizione integrale) .

G. RAVASI, *Ritorno alle virtù*, Oscar Mondadori, Milano, 2009.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

#### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 nello studio di via Trieste 17.

# NORME AMMINISTRATIVE

## NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

### 1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

### 2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
  - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
  - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
  - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese, spagnola e tedesca.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

### 3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

### 4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (\*)

(\*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

*Studenti cittadini italiani e comunitari in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale*

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
  - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
    - \* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
    - \* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
  - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

*Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale/specialistica.*

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
  - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

### *Studenti cittadini stranieri (non comunitari)*

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle informazioni generali Segreteria studenti stranieri.

## SECONDE LAUREE/RIPRESA CARRIERA

1. Verifica della riconoscibilità dei CFU acquisiti attraverso l'applicativo di calcolo.

Per conoscere in via indicativa quanti crediti formativi universitari (CFU) della precedente carriera potrebbero essere riconosciuti per l'ammissione al nuovo corso di laurea è necessario utilizzare la funzione per il riconoscimento dei crediti con l'inserimento degli esami sostenuti, voti, CFU e settori scientifico disciplinari (ove previsti). L'utilizzo della funzione è obbligatorio (ad eccezione del corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria che continua con il vecchio ordinamento) per l'avanzamento alle fasi successive. Eventuali ulteriori attività formative (corsi singoli, Master) potranno essere aggiunte tramite la medesima procedura.

LM: Per verificare il possesso dei requisiti curriculari ai fini della ammissione alla laurea magistrale di interesse, utilizzare l'applicativo di riconoscimento crediti.

In assenza di requisiti curriculari non è possibile procedere oltre.

Inserire pertanto i dati richiesti, il corso di laurea adito ed attendere che il sistema elabori le informazioni: all'indirizzo e-mail segnalato verrà comunicato se si risulta in possesso dei requisiti curriculari necessari per procedere ulteriormente nell'iter amministrativo. Al riguardo, potrà essere richiesto di:

- a) presentare domanda di ammissione alla graduatoria, per i corsi che lo prevedono;
- b) prenotare un colloquio individuale con un Docente nominato dalla Facoltà per la verifica della adeguatezza della personale preparazione.

In tal caso si deve prenotare il colloquio recandosi presso l'AREA MATRICOLE (luglio ed agosto 2010: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e mercoledì dalle 14,30 alle 17,00; dal 1° settembre al 8 ottobre: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00) ed esibire:

- la domanda di prenotazione del colloquio (allegata alla risposta di riconoscibilità CFU);

- certificato di laurea con gli esami sostenuti, voti, date, CFU e settori scientifico-disciplinari laddove previsti relativi alla laurea triennale;
- certificato con piano studi, esami sostenuti, voti, date, CFU e settori scientifico disciplinari laddove previsti relativi alla laurea specialistica/ magistrale.

Al termine del colloquio potrà ottenere il nullaosta per presentare domanda di istruttoria al corso di laurea magistrale di interesse.

2. Ove previsto (per la laurea triennale) iscrizione alle prove di ammissione/ iscrizione alla graduatoria di ammissione o al colloquio di verifica della personale preparazione (per la laurea magistrale)

LT: Per i CDL con prova concorsuale (Scienze e tecniche psicologiche) gli studenti devono anche iscriversi al test d'ammissione tramite procedura online o in AREA MATRICOLE, dove sono comunque tenuti a consegnare, entro i termini indicati, la risposta ottenuta dalla procedura di riconoscibilità e idonea documentazione della carriera pregressa.

LM: Per i corsi di laurea magistrale che prevedono una graduatoria di ammissione è necessario presentare domanda di ammissione in AREA MATRICOLE.

3. Compilazione della domanda di istruttoria per l'ammissione ad un corso di laurea con riconoscimento della carriera pregressa.  
 Compilare attraverso il sito internet dell'Università la **DOMANDA DI SECONDA LAUREA/RIPRESA CARRIERA**

Per i CDL con prova concorsuale (psicologia e scienze motorie) sarà possibile compilare la domanda di seconda laurea/ripresa carriera a seguito della pubblicazione dell'esito positivo del test di ammissione.

LM: Per i CDL che prevedono una graduatoria sarà possibile compilare la domanda di seconda laurea/ripresa carriera successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di colloquio di ammissione sarà possibile compilare la domanda di seconda laurea/ripresa carriera solo successivamente all'esito positivo del colloquio.

4. Pagamento del bollettino per la riserva del posto  
 Effettuare il versamento della prima rata delle tasse e contributi universitari (€ 1.100 per laurea triennale, € 1.300 per laurea Magistrale) per la riserva del posto e dei e dei diritti di Segreteria (€ 60) per immatricolazioni comportanti delibera di ammissione con carta di credito o bollettino scaricabile on-line al termine della procedura.
5. Pagamento dei diritti di Segreteria  
 Consegnare la domanda seconda laurea/ripresa carriera unitamente alla certificazione rilasciata dall'Università presso la quale si erano in passato attesi gli studi attestante gli esami sostenuti, voto, data, settori scientifico disciplinari e CFU conseguiti (ove

previsti), una marca da bollo da 14,62€ ed esibendo le ricevute dei versamenti di cui al punto 4.

6. Ricevimento della delibera di ammissione da parte della Segreteria

Attendere la delibera di ammissione, che verrà inviata attraverso la pagina personale I-Catt; verrà anche informato via mail. Con la delibera sarà possibile anche scaricare la domanda di immatricolazione pre-compilata.

7. Domanda di immatricolazione al corso di laurea

Lo studente, entro 15gg dal ricevimento della delibera, si presenta in AREA MATRICOLE portando i seguenti documenti:

- domanda di immatricolazione precompilata;
- due foto tessera recenti;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale.

Per completare l'iter di iscrizione lo studente dovrà successivamente compilare la dichiarazione dei redditi in modalità on-line.

## PRATICHE AMMINISTRATIVE

### ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

*L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.*

*N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).*

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

### RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria*.

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in ritardo ma non oltre il 31 dicembre lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

### STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

### STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

### PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

### ESAMI DI PROFITTO

#### Norme generali

*Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.* Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

#### **MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI**

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

*Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.*

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

\* Presso la sede centrale di via Trieste 17

\* Presso la sede di via Musei 41

\* Presso la sede di contrada Santa Croce 17

**N.B.:** Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;

- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino.

È facoltà della Commissione non ammettere all'esame lo studente che non è in possesso del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

#### **ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509**

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

\* far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;

\* recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);

\* presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la

dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi.
- d. presentare alla Segreteria il modulo *“Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore”* munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

### Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

### **PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.**

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità

da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

#### PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

#### AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

#### CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia

deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

### PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

2. Verifica della riconoscibilità dei CFU acquisiti attraverso l'applicativo di calcolo  
Per conoscere in via indicativa quanti crediti formativi universitari (CFU) della precedente carriera potrebbero essere riconosciuti per il passaggio al nuovo corso di laurea è necessario utilizzare la funzione per il riconoscimento dei crediti con l'inserimento degli esami sostenuti, voti, CFU e settori scientifico disciplinari (ove previsti). L'utilizzo della funzione è obbligatorio (ad eccezione del corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria che continua con il vecchio ordinamento) per l'avanzamento alle fasi successive. La funzione ripropone in automatico l'elenco degli esami sostenuti con voto, data, settori scientifico disciplinari e CFU conseguiti (ove previsti). Eventuali ulteriori attività formative potranno essere aggiunte tramite la medesima procedura.

LM: Per verificare il possesso dei requisiti curriculari ai fini della ammissione alla laurea magistrale di interesse, utilizzare l'applicativo di riconoscimento crediti.

In assenza di requisiti curriculari non è possibile procedere al passaggio.

Inserire pertanto i dati richiesti, il corso di laurea per il quale si richiede il passaggio ed attendere che il sistema elabori le informazioni: all'indirizzo e-mail segnalato verrà comunicato se si risulta in possesso dei requisiti curriculari per effettuare il passaggio. Potrà inoltre essere richiesto di:

- a) presentare domanda di ammissione alla graduatoria presso l'AREA MATRICOLE per i corsi che lo prevedono;
- b) prenotare un colloquio individuale con un Docente nominato dalla Facoltà per la verifica della adeguatezza della personale preparazione.

In tal caso si deve prenotare il colloquio recandosi presso l'AREA MATRICOLE (luglio ed agosto 2010: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e mercoledì dalle 14,30 alle 17,00; dal 1° settembre al 8 ottobre: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00) ed esibire:

- la domanda di prenotazione del colloquio (allegata alla risposta di riconoscibilità CFU);
- certificato di laurea con gli esami sostenuti, voti, date, CFU e settori scientifico-disciplinari laddove previsti relativi alla laurea triennale;

- certificato con piano studi, esami sostenuti, voti, date, CFU e settori scientifico disciplinari laddove previsti relativi alla laurea specialistica/ magistrale.

Al termine del colloquio si potrà ottenere il nullaosta per presentare domanda di istruttoria al corso di laurea magistrale di interesse.

3. Ove previsto (per la laurea triennale) iscrizione alle prove di ammissione/ iscrizione alla graduatoria di ammissione o al colloquio di verifica della personale preparazione (per la laurea magistrale)

LT: Per i CDL con prova concorsuale (Scienze e tecniche psicologiche) gli studenti devono anche iscriversi al test d'ammissione tramite procedura on-line o in AREA MATRICOLE, dove sono comunque tenuti a consegnare, entro i termini indicati, la risposta ottenuta dalla procedura di riconoscibilità e idonea documentazione della carriera pregressa.

LM: Per i corsi di laurea magistrale che prevedono una graduatoria di ammissione è necessario presentare domanda di ammissione in AREA MATRICOLE.

4. Compilazione della domanda di istruttoria per l'ammissione ad un corso di laurea con riconoscimento della carriera pregressa

Bisogna compilare e trasmettere attraverso la pagina personale I-Catt la DOMANDA DI ISTRUTTORIA.

Per i CDL con prova concorsuale (Scienze e tecniche psicologiche) sarà possibile inviare la domanda di istruttoria a seguito della pubblicazione dell'esito positivo del test di ammissione.

LM: Per i CDL che prevedono una graduatoria sarà possibile inviare la domanda di istruttoria successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di colloquio di ammissione, sarà possibile inviare la domanda di istruttoria solo successivamente all'esito positivo del colloquio.

5. Pagamento del bollettino per la riserva del posto

E' necessario effettuare il versamento della prima rata delle tasse e contributi universitari (€ 1.100 per laurea triennale, € 1.300 per laurea magistrale) con carta di credito o bollettino freccia scaricabile on-line al termine della procedura per la riserva del posto. E' altresì valido il versamento relativo al bollettino di I rata delle tasse e contributi trasmesso dall'amministrazione per il rinnovo di iscrizione al corso di provenienza.

6. Presentazione della domanda di passaggio

Una volta conclusi eventuali esami in sospeso e comunque entro i termini previsti per ciascun Corso esposti agli Albi di Facoltà e consultabili sul sito internet dell'Università, bisogna compilare e trasmettere attraverso la pagina personale I-Catt la DOMANDA DI PASSAGGIO.

Con la trasmissione on-line della domanda di passaggio, la carriera universitaria viene congelata per permettere al Consiglio di Facoltà o alla Commissione didattica da esso delegata di valutare la precedente carriera e deliberare in ordine al riconoscimento delle attività formative: non sarà dunque possibile iscriversi, sostenere o verbalizzare ulteriori esami.

#### 6. Pagamento dei diritti di Segreteria

Effettuare il versamento di € 60 per diritti di Segreteria per iscrizioni comportanti delibera di ammissione, con carta di credito o bollettino scaricabile on-line al termine della procedura.

#### 7. Ricevimento della delibera di ammissione da parte della Segreteria

Attendere la delibera di ammissione, che verrà inviata attraverso la pagina personale I-Catt e via mail. Con la delibera sarà possibile anche scaricare la domanda di iscrizione pre-compilata.

#### 8. Domanda di iscrizione al nuovo corso di laurea

Lo studente, entro 15gg dal ricevimento della delibera, si presenta in Segreteria studenti portando i seguenti documenti:

- domanda di istruttoria compilata e firmata;
- domanda di passaggio precompilata;
- domanda di iscrizione precompilata;
- ricevuta che attesta il pagamento dei diritti di Segreteria (solo esibizione);
- una marca da bollo da 14,62 €;
- una foto tessera recente;
- il vecchio libretto universitario ed il badge;
- documento d'identità in corso di validità.

### **TRASFERIMENTI**

#### Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione

“visualizzazione carriera” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;

– ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

\* libretto di iscrizione;

\* badge magnetico;

\* il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;

\* dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:

*non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell’Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università Cattolica)

*non avere pendenze con l’Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università Cattolica)* es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d’onore, ecc.;

\* quietanza dell’avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

*A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.*

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all’Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l’autorizzazione a ritornare all’Università Cattolica sono ammessi all’anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall’iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell’Università Cattolica.

### Trasferimento da altra Università

1. Verifica della riconoscibilità dei CFU acquisiti attraverso l’applicativo di calcolo  
Per conoscere in via indicativa quanti crediti formativi universitari (CFU) della precedente carriera potrebbero essere riconosciuti per l’ammissione al nuovo corso di laurea è necessario utilizzare la funzione per il riconoscimento dei crediti con l’inserimento degli esami sostenuti, voti, CFU e settori scientifico disciplinari (ove previsti). L’utilizzo della funzione è obbligatorio (ad eccezione del corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria che continua con il vecchio ordinamento) per l’avanzamento alle fasi successive. La funzione ripropone in automatico l’elenco degli esami sostenuti con voto, data, settori scientifico disciplinari e CFU conseguiti (ove previsti). Eventuali ulteriori attività formative potranno essere aggiunte tramite la medesima procedura.

LM: Per verificare il possesso dei requisiti curriculari ai fini della ammissione alla laurea magistrale di interesse, utilizzare l’applicativo di riconoscimento crediti.

In assenza di requisiti curriculari non è possibile procedere oltre.

Inserire pertanto i dati richiesti, il corso di laurea per il quale si richiede il trasferimento ed attendere che il sistema elabori le informazioni: all'indirizzo e-mail segnalato verrà comunicato se si risulta in possesso dei requisiti curriculari per effettuare il trasferimento. Potrà inoltre essere richiesto di:

- a) presentare domanda di ammissione alla graduatoria, per i corsi che lo prevedono;
- b) prenotare un colloquio individuale con un Docente nominato dalla Facoltà per la verifica della adeguatezza della personale preparazione.

In tal caso si deve prenotare il colloquio recandosi presso l'AREA MATRICOLE (luglio ed agosto 2010: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e mercoledì dalle 14,30 alle 17,00; dal 1° settembre al 8 ottobre: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00) ed esibire:

- la domanda di prenotazione del colloquio (allegata alla risposta di riconoscibilità CFU);
- certificato di laurea con gli esami sostenuti, voti, date, CFU e settori scientifico-disciplinari laddove previsti relativi alla laurea triennale;
- certificato con piano studi, esami sostenuti, voti, date, CFU e settori scientifico disciplinari laddove previsti relativi alla laurea specialistica/ magistrale.

Al termine del colloquio potrà ottenere il nullaosta per presentare domanda di istruttoria al corso di laurea magistrale di interesse.

2. Ove previsto (per la laurea triennale) iscrizione alle prove di ammissione/ iscrizione alla graduatoria di ammissione o al colloquio di verifica della personale preparazione (per la laurea magistrale)

LT: Per i CDL con prova concorsuale (Scienze e tecniche psicologiche) gli studenti devono anche iscriversi al test d'ammissione tramite procedura online o in AREA MATRICOLE, dove sono comunque tenuti a consegnare, entro i termini indicati, la risposta ottenuta dalla procedura di riconoscibilità e idonea documentazione della carriera pregressa. Circa il CDL in Scienze e tecniche psicologiche, si noti che non devono compiere iscrizione alla prova concorsuale gli studenti provenienti da corso di laurea di Classe n. 34 o L-24 ammissibili al II anno di corso (gli ammissibili al I anno di corso sono soggetti a prova concorsuale).

LM: Per i corsi di laurea magistrale che prevedono una graduatoria di ammissione è necessario presentare domanda di ammissione in AREA MATRICOLE.

3. Compilazione della domanda di istruttoria per l'ammissione ad un corso di laurea con riconoscimento della carriera pregressa

Presentare **DOMANDA DI TRASFERIMENTO** nell'Università di provenienza entro i termini da essa stabiliti.

Compilare attraverso il sito internet dell'Università Cattolica la **DOMANDA DI ISTRUTTORIA**.

Per i CDL con prova concorsuale (Scienze e tecniche psicologiche) sarà possibile compilare la domanda di istruttoria a seguito della pubblicazione dell'esito positivo del test di ammissione.

LM: Per i CDL che prevedono una graduatoria sarà possibile compilare la domanda di istruttoria successivamente alla pubblicazione della graduatoria stessa.

Nel caso di colloquio di ammissione sarà possibile compilare la domanda di istruttoria solo successivamente all'esito positivo del colloquio.

#### 4. Pagamento del bollettino per la riserva del posto

E' necessario effettuare il versamento della prima rata delle tasse e contributi universitari (€ 1.100 per laurea triennale, € 1.300 per laurea magistrale) per la riserva del posto e dei diritti di Segreteria (€ 60) per immatricolazioni comportanti delibera di ammissione, con carta di credito o bollettino scaricabile on-line al termine della procedura.

#### 5. Pagamento dei diritti di Segreteria

Consegnare la domanda di istruttoria in AREA MATRICOLE (da firmare in presenza di un funzionario) unitamente alla certificazione rilasciata dall'Università di appartenenza (attestante la pregressa carriera e riportante gli esami sostenuti, voti, date, settori scientifico disciplinari e CFU conseguiti, ove previsti), alla ricevuta della presentazione della domanda di trasferimento ed alle ricevute dei versamenti di cui al punto 4.

#### 6. Ricevimento della delibera di ammissione da parte della Segreteria

Attendere la delibera di ammissione, che verrà inviata attraverso la pagina personale I-Catt e via mail. Con la delibera si potrà anche scaricare la domanda di immatricolazione precompilata.

#### 7. Domanda di immatricolazione al corso di laurea

Lo studente, entro 15gg dal ricevimento della delibera, si presenta in AREA MATRICOLE portando i seguenti documenti:

- domanda di immatricolazione precompilata;
- due foto tessera recenti;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale.

Per completare l'iter di iscrizione lo studente dovrà successivamente compilare la dichiarazione dei redditi in modalità on-line.

### NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

#### **Avvertenze**

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può,

con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

### **Orario di segreteria**

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 16.30;
- venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

### **Recapito dello studente per comunicazioni varie**

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

### **Certificati**

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.

### **Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati**

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

## TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione.

Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

*Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati* (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

*Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea*, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata* e il contributo della *prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.*

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*A tutti gli altri studenti* le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO**

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

**NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ:  
SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE**

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;  
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;  
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca: segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;  
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;  
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;  
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere;  
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione: mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;  
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;  
non usare ascensori;  
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;  
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;  
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

## **Numeri di emergenza**

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

### **Soccorso Interno di Emergenza**

n. telefonico interno 204  
030/2406204 da fuori U.C. o da  
tel. cellulare.

### **Servizio Vigilanza**

n. telefonico interno 499  
030/2406499 da fuori U.C. o da  
tel. cellulare.

### **Servizio Sicurezza**

n. telefonico interno 204  
030/2406204 da fuori U.C. o da  
tel. cellulare.

### **Servizio Tecnico**

n. telefonico interno 321  
030/2406321 da fuori U.C. o da  
tel. cellulare.

### **Direzione di Sede**

n. telefonico interno 286  
030/2406286 da fuori U.C. o da  
tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: [www3.unicatt.it/web/sicurezza](http://www3.unicatt.it/web/sicurezza)

## PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

### NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

*(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)*

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

## SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. All'interno del sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 – Servizio Orientamento e Placement
  - Servizio Tutorato
  - Servizio Counselling Psicologico
  - Servizio Stage e Placement
- 2 – Servizi Didattici e Segreteria studenti
  - Servizio Didattica
  - Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
  - Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo
- 3 – Servizi Accademici e Diritto allo studio
  - Ufficio Lezioni ed Esami
  - Ufficio Informazioni generali
  - Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
  - Istituto per il Diritto allo Studio Universitario – D. S. U.
  - Borse di studio
  - Collegi universitari
  - Ristorante
  - Servizi Assistenza Disabili
- 4 – Il sistema bibliotecario
- 5 – Le aule informatiche
- 6 – Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
- 7 – Opportunità di approfondimento
  - Servizio Formazione Permanente
  - Comitato Università – Mondo del lavoro
  - Servizio Relazioni Internazionali

- 8 – Spazi da vivere
  - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
  - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
  - Centro Universitario Sportivo
  - Servizio Turistico
  - Coro dell'Università Cattolica
  
- 9 – Centro pastorale
  
- 10 – Web Campus e i servizi telematici.



Finito di stampare  
nel mese di settembre 2010

Pubblicazione non destinata alla vendita